

INSEZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per num. d'abbonamento (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizioni prestabilite L. 400) - Necrologia L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziarie e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.500 (col. Piccolo del lunedì: 13.150, 70.00, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. 13.250, trim. L. 6.800 (col. Piccolo del lunedì: 13.150, 70.00, 4100) - Copie arretrate: il doppio

NON ANCORA COMPLETATI GLI SCRUTINI NEI 447 COMUNI DOVE SI E' VOTATO DOMENICA

## LE PRIME INDICAZIONI DEI DATI DELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE

Rumor si è dichiarato soddisfatto per la ripresa della D.C. - «I partiti del centro-sinistra hanno retto bene anche a questa prova» - Annullate le elezioni in due piccoli Comuni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Le operazioni di voto si sono concluse nei 447 Comuni interessati all'attuale turno elettorale per il rinnovo dei consigli comunali e di tre consigli provinciali. Lo spoglio delle schede è cominciato subito, ma soltanto a tarda sera i risultati sono cominciati ad affluire al Viminale, per cui un panorama completo della consultazione potrà aversi solo domani.

Come è noto, si è votato per il rinnovo dei consigli comunali in 156 Comuni, dei quali 95 oltre i 5000 abitanti, 106 fino a 5000; gli elettori iscritti erano 640.878. In 296 Comuni delle province di Vercelli, Pesaro e Viterbo 1.696.512 elettori iscritti dovevano votare per il rinnovo dei consigli provinciali. L'affluenza alle urne è stata alta; in particolare in provincia di Pesaro e Urbino ha toccato l'87,2 per cento (precedenti elezioni provinciali 86,2 per cento); in provincia di Vercelli i votanti hanno raggiunto il 90,7 per cento (precedenti elezioni provinciali 88,4 per cento); in provincia di Viterbo ha votato il 92,5 per cento (precedenti elezioni provinciali 94,5 per cento). Anche questa prova elettorale si è conclusa senza incidenti.

Per avere un quadro esatto della situazione uscita dalle urne bisognerà attendere ancora alcune ore, quando cioè saranno disponibili, oltre ai risultati delle elezioni provinciali, anche quelli per i Consigli comunali. Ad ogni modo, i risultati di maggior rilievo sono quelli riguardanti il rinnovo dei consigli provinciali che interessano le province di Vercelli, Pesaro e Viterbo. Si tratta di tre province dove il PCI aveva già in precedenza delle forti posizioni e dove il PSDI aveva già subito una notevole flessione a causa di una forte alleanza di aderenti al PSIUP. Nelle stesse province si era in precedenza verificato anche un notevole declino della D.C., specialmente nelle elezioni politiche del '63. I risultati elettorali di domenica scorsa hanno in un certo senso confermato questo orientamento.

Infatti, la D.C. ha subito un declino di posizioni sia nella provincia di Vercelli che in quella di Pesaro rispetto alle precedenti elezioni politiche e amministrative.

Tale declino è accentuato soprattutto rispetto alla consultazione amministrativa precedente, mentre nei confronti delle elezioni politiche si registra un leggero recupero. La D.C. ha peraltro guadagnato nella provincia di Viterbo, dove ha potuto presentarsi agli elettori con una situazione politica ambientale che risentiva in minor misura delle polemiche avutesi a suo tempo per la formula di centro-sinistra.

A sua volta il PCI ha registrato un incremento di voti e di posizioni soprattutto nel Pesareso e nel Verellese, mentre è rimasto stazionario e leggermente declinante nella provincia di Viterbo. Anche qui, peraltro, il maggior incremento comunista si registra rispetto alle elezioni amministrative precedenti, mentre nel confronto con le ultime elezioni politiche manca un guadagno effettivo di posizioni.

Nelle elezioni provinciali, inoltre, appare che il PSI ancora una volta dimostra di risentire i contraccolpi sia della scissione del PSIUP avvenuta a suo tempo, sia delle polemiche interne di cui si è avuta prova anche nel recente congresso. Una buona affermazione ha ottenuto in alcune zone il PSDI e in altre il partito liberale italiano.

Tuttavia, come si è detto, una valutazione completa dei risultati potrà farsi solo quando tra poche ore si avrà anche il quadro preciso e integrale dei risultati delle comunali sia per i centri al di sopra dei cinquecento abitanti sia per quelli al di sotto.

Alle 2.30 della notte, il segretario politico della D.C., on. Mariano Rumor, non appena è stato informato delle elezioni ha dichiarato:

«Desidero esprimere la mia particolare soddisfazione per i risultati del voto di domenica 28 novembre, che convalidano in molti casi la misura incisiva della generale ripresa elettorale della Democrazia cristiana nei confronti dell'ultima grande competizione politica del 1963, che aveva già trovato un'importante indicazione nelle elezioni sgarde della scorsa estate. Inoltre, i partiti di centro-sinistra hanno retto bene anche a que-

sta prova, confermando la validità dell'orientamento delle forze politiche di maggioranza.

«Il dato forse più significativo di questa tornata elettorale è costituito dall'arresto, e in molti casi dal regresso, del PCI, che si era impegnato nella battaglia elettorale con ampiezza di mezzi e con particolare aggressività. Il voto del 28 novembre conferma che è in atto un processo di ridimensionamento dell'estrema sinistra, cui certo contribuisce in rilevante misura lo sforzo di collaborazione delle forze democratiche di Governo. Anche il partito liberale esce dalla competizione o fermo sulle posizioni o in evidente regresso.

«Il largo e crescente consen-

so degli elettori al programma e alle liste della D.C. è per noi l'occasione di un fervido ringraziamento e di un severo impegno di lavoro e di opere. Ai dirigenti, agli amministratori e ai soci della D.C. esprimo un cordiale riconoscimento per lo spirito di sacrificio e per l'intelligente slancio con cui hanno operato per il successo del partito.

In due Comuni le elezioni sono state dichiarate nulle. Nel Comune di Zoldo Alto (Belluno) è stata presentata una sola lista, comprendente 12 candidati democristiani, e non è stato raggiunto l'quorum del 50 per cento dei votanti. Infatti, su 1213 elettori, i votanti sono stati 529 (43,6 per cento).

Nel Comune di Scandriglia, frazione Ponticelli (Rieti), è stata presentata una sola lista, comprendente quattro candidati del PCI e non è stato raggiunto l'quorum del 50 per cento dei votanti: su 545 elettori, si sono avuti 52 votanti (9,5 per cento).

C. M.

Pesaro, Viterbo e Vercelli

### I RISULTATI DEFINITIVI per i 3 Consigli provinciali

Roma, 29

A tarda ora della notte il Ministero degli Interni ha comunicato i seguenti voti definitivi riguardanti le elezioni provinciali:

PROVINCIA DI PESARO E URBINO: D.C. 63.435, 4,8 per cento, il seggi; PSI 16.450, 9,2 per cento; PCI 16.750, 9,4 per cento; PSDI 1.670, 0,9 per cento; PSIUP 10.907, 6,2 per cento; MSI 4.467, 2,4 per cento.

Precedenti: D.C. 72.315, 39,5 per cento; PSI 23.816, 13,4 per cento; PSDI 10.882, 5,2 per cento; PCI 6.803, 3,6 per cento; PSIUP 3.378, 1,8 per cento; MSI 1.613, 0,8 per cento.

PROVINCIA DI VITERBO: D.C. 56.179, 36,1 per cento; PSI 13.062, 8,4 per cento; PSDI 6.527, 4,5 per cento; PCI 15.528, 9,9 per cento; PSIUP 3.378, 2,2 per cento; MSI 1.613, 0,8 per cento.

Precedenti: D.C. 51.725, 32,9 per cento; PSI 13.138, 8,4 per cento; PSDI 7.477, 4,8 per cento; PCI 13.355, 8,7 per cento; PSIUP 3.378, 2,2 per cento; MSI 1.613, 0,8 per cento.

PROVINCIA DI VERCELLI: D.C. 85.974, 33,4 per cento; PSI 27.503, 10,7 per cento; PSDI 21.498, 8,4 per cento; PCI 15.528, 9,9 per cento; PSIUP 3.378, 2,2 per cento; MSI 1.613, 0,8 per cento.

Precedenti: D.C. 90.445, 35,9 per cento; PSI 35.892, 14,3 per cento; PSDI 17.174, 6,8 per cento; PCI 17.174, 6,8 per cento; PSIUP 3.378, 2,2 per cento; MSI 1.613, 0,8 per cento.

### RISULTATI PER I CONSIGLI DEI PRINCIPALI COMUNI

Roma, 29

Risultati definitivi di alcuni tra i più noti Comuni con popolazione superiore ai cinquecento abitanti:

CASALE MONFERRATO (Alessandria): D.C. 7.469, 26,6 per cento, 11 seggi; PSI 4.029, 14,3 per cento, 6 seggi; PSDI 2.882, 10,3 per cento, 4 seggi; PCI 1.717, 25,5 per cento, 11 seggi; PSIUP 2.311, 8,3 per cento, 3 seggi; MSI 3.869, 13 per cento, 5 seggi.

Precedenti: D.C. 8.015, 28,6 per cento, 12 seggi; PSI 6.850, 25,2 per cento, 10 seggi; PSDI 1.929, 7,1 per cento, 3 seggi; PCI 6.022, 22,2 per cento, 9 seggi; PSIUP 2.540, 9,4 per cento, 4 seggi; MSI 1.271, 4,7 per cento, 2 seggi.

(Continuà in 2.a pagina)

## La riunione dei «Cinque» a Bruxelles



Bruxelles — Colombo tra Hallstein e Ferrari Aggradi che si scambiano una stretta di mano prima della riunione dei Ministri del Consiglio che hanno discusso gli aumenti del bilancio del MEC e dell'Euratom e la questione dell'argomentazione delle antracite in seno alla Comunità

## «SORPRESO» IL MINISTRO AMERICANO DALL'INASPIMENTO DEL CONFLITTO

## McNamara riafferma l'impegno a fronteggiare la «lunga guerra»

E' previsto un ulteriore aumento degli effettivi, forse fino a trecentomila uomini per affrontare le infiltrazioni dal Nord - Presto in azione altre divisioni mobili

Saigon, 29

Il Segretario alla Difesa americano è ripartito oggi da Saigon, al termine della sua visita-lampo; all'aeroporto ha concesso alcune dichiarazioni alla stampa, dicendosi soprattutto «sorpreso» per l'intensità e per la frequenza degli attacchi delle forze comuniste, attacchi tanto più sorprendenti — ha detto — quando si pensi che numerosi battaglioni comunisti sono stati letteralmente «fatti a pezzi».

McNamara ha fatto notare come il costante rafforzamento della situazione strategica nel Vietnam meridionale, rafforzamento registrabile tanto nelle file sudvietnamite quanto nel campo alleato, abbia «impedito al Vietcong quella vittoria che sperava di ottenere nei mesi estivi».

Tuttavia Hanoi — ha continuato McNamara — aumenta l'infiltrazione a meridione, intendendo ovviamente ispirare al massimo il conflitto. A questo proposito, anzi, McNamara ha rivelato che, secondo informazioni dei servizi segreti, che è stata definitivamente accertata la presenza, nel Vietnam meridionale, di almeno nove reggimenti di truppe regolari, nordvietnamite, ed ha aggiunto che è probabile che Hanoi intenda inviare altre truppe regolari a Sud del 17° parallelo.

McNamara ha quindi affermato che il regime nordvietnamita sembra deciso a continuare la guerra, ma che gli Stati Uniti fronteggeranno ogni minaccia con tutte le truppe e tutto il materiale necessari. Dopo aver affermato di essere giunto alla conclusione che «questa sarà una lunga guerra», McNamara ha rilevato che gli Stati Uniti non vogliono né hanno bisogno di basi militari nel Vietnam meridionale.

Oggi, intanto, reparti sudvietnamiti sono stati inviati nella piantagione di gomma «Michelin», a circa 70 chilometri a Nord di Saigon, dove, sabato scorso, un reggimento dell'Esercito di Stato è stato letteralmente massacrato da imponenti forze Vietcong, nel tentativo di agganciare le forze comuniste, ma l'azione si è dimostrata finora assolutamente vana.

Si ha l'impressione che le truppe comuniste portino a termine la loro missione, e ciò rende difficile un calcolo delle perdite che in questo feroce scontro hanno avuto i comunisti. Da parte sudvietnamita, si parla di 800 morti; tale cifra però è stata formalmente smentita dal Comando militare americano a Saigon, che si è trincerato dietro la generica formula delle «perdite pesanti»; un portavoce ha dichiarato che la cifra di 800 caduti (che tuttavia cir-

cola con insistenza nella capitale) è «inventata di sana pianta».

Un giornalista americano, rientrato a Saigon dalla zona del violento combattimento, ha riferito che sul campo di battaglia il numero delle vittime è talmente elevato che si stanno ancora contando i morti ed i feriti. Quando il giornalista ha lasciato il teatro della battaglia, i cadaveri, chiusi in sacchi di gomma, erano ammassati su diverse file in attesa di essere portati via in aereo. Secondo il giornalista, il bilancio complessivo della battaglia potrebbe raggiungere la cifra di un migliaio di morti.

### SVENTATO IN BRASILE un complotto militare

Rio de Janeiro, 29. Un complotto militare mirante ad esautorare il maresciallo Castello Branco e ad impiantare una dittatura in Brasile è stato sventato sabato a Rio de Janeiro, secondo quanto dichiarato i giornali della città, che affermano tuttavia di considerare tale tentativo come un semplice episodio contro i moderati del Governo di Brasilia. Secondo le informazioni pubblicate dalla stampa questi estremisti, riuniti nel quartiere «Humaitas» di Rio, avevano costituito una giunta che dispensava da comandi di «giunta di Humaitas» avrebbe dovuto assumere il potere, chiudere il Congresso e

procedere ad una violenta repressione in tutto il Paese. L'ultima edizione del giornale della sera «O Globo» riferisce che i comunisti del quartiere di Humaitas i cospiratori avevano deciso senza tenere in considerazione la realtà del Paese, di organizzare una giunta di colonnelli, che doveva essere capeggiata dal generale Olimpo Mourao Filho, attualmente Presidente del Supremo Tribunale militare, il quale forse nemmeno sapeva di essere in questa faccenda. Secondo il giornale, sette colonne telefoniche non sono nella cospirazione e non tradire la mia patria».

Sotto tale titolo il giornale pubblica la seguente dichiarazione: «Non ammetto che si pensi che la Repubblica possa essere capeggiata giunte o raggruppamenti, qualsiasi nome essi abbiano, create per violare le leggi e le fondamenta della Repubblica. Il Parlamento è un tradimento alla patria di cui non sono capace, come testimonia i miei lunghi anni di servizio ed i sacrifici in difesa dei principi democratici».

Circa la cospirazione degli esponenti della linea dura presentata in una riunione notturna tenuta nella residenza di un loro aderente nel quartiere di Humaitas «O Globo» scrive: «Il titolo qui dispensato da comunisti è una pura invenzione. La notte di sabato con l'immaginazione esacerbata, alcuni civili e militari combinatorio l'imprigionamento del Presidente della Repubblica, la destituzione dei Ministri civili e militari. I cospiratori avrebbero voluto formare una giunta di colonnelli che si scontrerebbe con le truppe regolari, obiettivi insicuri e processi violenti».

Verso un riaccostamento agli S.O.?

### DE GAULLE DISPOSTO a incontrare Johnson

Parigi, 29.

Da fonti francesi responsabili si è appreso che il Presidente della Repubblica Charles de Gaulle sarebbe lieto di incontrarsi col Presidente Johnson, se questi attuerà il progetto di un viaggio in Europa nella primavera prossima. De Gaulle, secondo le stesse fonti, ha dichiarato ad alcuni suoi collaboratori di ritenere che le relazioni franco-statunitensi abbiano superato la fase critica e che vi siano ora buone probabilità di poterle migliorare. De Gaulle riterrà che un suo incontro con Johnson darebbe una forte spinta a questo processo.

Tutto ciò si fa rilevare a Parigi, dipendendo naturalmente da una elezione di De Gaulle alla presidenza della Repubblica, per un secondo mandato di sette anni. Il Generale, aggiungendo che De Gaulle sarebbe lieto di incontrare Johnson, ha dichiarato ad alcuni suoi collaboratori di ritenere che le relazioni franco-statunitensi abbiano superato la fase critica e che vi siano ora buone probabilità di poterle migliorare. De Gaulle riterrà che un suo incontro con Johnson darebbe una forte spinta a questo processo.

Per quanto riguarda un eventuale incontro De Gaulle-Johnson, si sa che di tale possibilità si è parlato brevemente e in forma non ufficiale durante il colloquio che il sen. Mansfield ha avuto recentemente a Parigi col Presidente francese.

INCERTO IL NUMERO DELLE VITTIME

## DISASTRO FERROVIARIO sulla Lubiana-Zagabria

Belgrado, 29. Un incidente ferroviario è avvenuto stamane sulla stazione di Zidani Most, nella Slovenia. Un treno passeggeri, proveniente da Lubiana e diretto a Celje, si è scontrato con un convoglio merci proveniente da Maribor. Nell'incidente, otto persone hanno perduto la vita e diverse altre sono rimaste ferite. I treni provenienti da Zagabria e da Lubiana sono stati fermati in aperta campagna. Dei morti finora ne sono stati identificati solamente tre: il macchinista ed il fuochista del treno passeggeri ed una donna, deceduta subito dopo il suo ricovero nell'ospedale del vicino centro minerario di Trbovlje.

Al momento in cui riceviamo i particolari della sciagura, molti passeggeri si trovano ancora imprigionati tra le lamiere dei vagoni. Appunto per questo si teme che il numero dei morti possa aumentare. Le squadre di soccorso lavorano incessantemente anche con la fiamma ossidrica per liberare le vittime. La direzione delle Ferrovie di Lubiana non ha finora dato alcuna precisazione sullo scontro tra i due treni. Si ritiene uno stretto riserbo anche sul numero delle vittime.



Mosca — Stewart pronuncia una breve dichiarazione al suo arrivo; dietro a lui Gromiko

## WILSON AVREBBE ACCOLTO L'APPELLO DEL PRESIDENTE KAUNDA

## GIÀ IN VOLO PER LO ZAMBIA UN REPARTO DI SOLDATI INGLESI?

Il contingente si schiererebbe a difesa della diga di Kariba al confine con la Rhodesia - Smith non esiterà a far aprire il fuoco contro chiunque

Londra, 29

Fonti informate danno come cosa fatta la spedizione di tre aeroplani carichi di truppe britanniche alla volta dello Zambia; questi reparti andrebbero non già a fare la guardia allo impianto idroelettrico di Kariba, che è sulla riva Sud dello Zambia, ma a difendere la diga di Kariba, che è sulla riva Nord dello Zambia, e che è stata dichiarata da Wilson da parte del suo Paese.

La situazione sembra così farsi ancora più calda, considerato anche l'atteggiamento assunto da Smith, il quale ha confermato in un'intervista che non cedrebbe affatto a pressioni militari britanniche; Smith ha assicurato che non esiterebbe ad ordinare alle truppe rodesiane di aprire il fuoco contro chiunque (anche se si trattasse di soldati inglesi) mettesse piede nel Paese. Dopo essersi detto convinto che il popolo rodesiano obbedirebbe agli ordini del Governo di Salisbury, in caso di crisi, Smith ha sostenuto che il suo Paese non è affatto isolato né privo di amici. Ha aggiunto che, sen-

za dubbio, l'attuale situazione evolverà positivamente, così come si è evoluta con grande prudenza da parte del Governo dello Zambia perché, se dovesse essere confermata la stipulazione di un patto militare tra Rhodesia e Sud Africa, tutta l'Africa centrale rischierebbe di diventare un immenso campo di battaglia».

Oggi, poi, a complicare ancor più la crisi, si sono diffuse voci secondo cui tra la Rhodesia di Smith e la Repubblica del Sud Africa sarebbero in fase avanzata colloqui per giungere alla stipulazione di un patto militare. Il quotidiano «Times» di Londra, nel dare notizia delle voci che corrono a tal proposito, riferisce delle accresciute pressioni che da parte dei Paesi membri della Organizzazione per l'unità africana, si stanno facendo onde giungere ad un'offensiva arma-

ta contro la Rhodesia. L'iniziativa, secondo il giornale, deve essere discussa con grande prudenza da parte del Governo dello Zambia perché, se dovesse essere confermata la stipulazione di un patto militare tra Rhodesia e Sud Africa, tutta l'Africa centrale rischierebbe di diventare un immenso campo di battaglia».

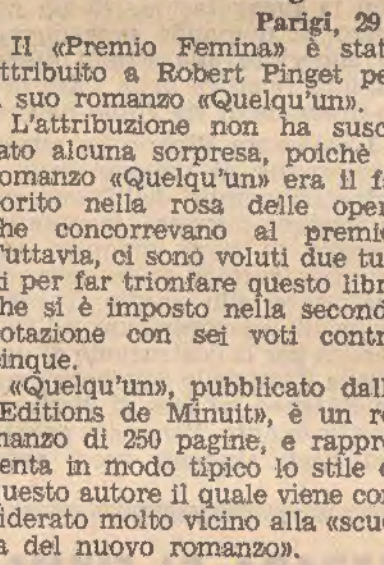
La cronaca della giornata a Salisbury registra un fallito sciopero generale dei lavoratori negri e la visita che un dirigente nazionalista africano ha reso stamane a Sir Humphrey Gibbs, il Governatore che Smith ha destituito, ma che rimane in Rhodesia proclamandosi il legittimo rappresentante della Regina Elisabetta. Il leader negro ha chiesto a Sir Humphrey di organizzare un Gabinetto rivale di quello arabo di Smith. Analogo appello è stato inviato — si apprende — al Primo Ministro Wilson.

La cronaca della giornata a Salisbury registra un fallito sciopero generale dei lavoratori negri e la visita che un dirigente nazionalista africano ha reso stamane a Sir Humphrey Gibbs, il Governatore che Smith ha destituito, ma che rimane in Rhodesia proclamandosi il legittimo rappresentante della Regina Elisabetta. Il leader negro ha chiesto a Sir Humphrey di organizzare un Gabinetto rivale di quello arabo di Smith. Analogo appello è stato inviato — si apprende — al Primo Ministro Wilson.

La cronaca della giornata a Salisbury registra un fallito sciopero generale dei lavoratori negri e la visita che un dirigente nazionalista africano ha reso stamane a Sir Humphrey Gibbs, il Governatore che Smith ha destituito, ma che rimane in Rhodesia proclamandosi il legittimo rappresentante della Regina Elisabetta. Il leader negro ha chiesto a Sir Humphrey di organizzare un Gabinetto rivale di quello arabo di Smith. Analogo appello è stato inviato — si apprende — al Primo Ministro Wilson.



«Peppe er tosto», cioè Giuseppe Gioachino Belli, diceva Antonio Baldini, «è un genio manesco, una fantasia nera, una bocca amara; è uno straccaganasse che non chiede denti da latte». Meglio lasciarlo sulla pagina stampata. Del resto la sua divulgazione è in conti-



La ex bambina prodigio M  
preso parte a un dibattito



ma, «soggetto manesco», ma si affeziona a lui, ha preso atto, più che di denti stretti, anche qui, che tiene ormai certa la morte di un romanzo: ne ha preso atto, ammettendo che «Aufschiebung aus Trento è in ogni caso un indice di sicura vitalità della letteratura moderna. Manca solo personaggi avvincenti e operanti», quindi manca l'azione in cui essi si potrebbero definire, ma c'è una potente sua realtà poetica, sogno-realtà che avvince irresistibilmente l'attenzione anche dei lettori più indifferenti di questa nostra straripante era atomica».

**Un fatto di cronaca**



Il sogno-realtà è preceduto da un banale fatto di cronaca: Uno scrittore cinquantenne (l'autore) e la sua giovanissima amica fiuggiano a bordo di una veloce automobile alla volta di Verona. Nel tratto Brennero-Salorno non accade niente, la coppia pare si disinteressa di tutto, perfino del paesaggio; si ha anzi l'impressione che lui non ceda l'ora di uscita dall'auto, addice sebbene si stiano a un abito degli stretti pantaloni. Alle porte di Trento, per colpa di un ciclista, la macchina esce di strada e finisce in un fossato. Un incidente senza conseguenze, all'incirca, fuori di un leggero choc che le cordiali attenzioni di passanti, di agenti della strada e di un maggiore dei carabinieri tramutano ben presto in una singolare euforia. L'automobilista viene rimorchiato in un'officina («prognosi» otto giorni), mentre la coppia prende alloggio in un accogliente albergo nelle vicinanze del Castello di Buonconsiglio. Per circostanze di tempo e di luogo, la giornata sosta nella città del più famoso dei Concili ecumenici, pone lo scrittore di fronte a una serie di interrogativi, i più scaturiti dalla sua coscienza morale, e lo induce a cercare le convincenti risposte a dei

## Orgogliosa sicurezza

Nel corso di questi sondaggi, i sondati direttamente dal Sismi, e indirettamente dalla Sovrintendenza alle antichità per la Sicilia occidentale, senza rinvenuta un'area sacrale tipicamente punica o nuragica, cinerarie, conificati nel terreno contenenti materiali derivato dalla cremazione presumibilmente di animali, sono stati rinvenuti. Tra questi, loro antenati, Fenici, uivano nei tempi più antichi e cide e poi bruciare il primo di ogni famiglia che stabiliva nella nuova localizzazione rito propiziatorio. Si, più tardi, aboliti i sacrifici umani, si cominciarono a sacrificare dei uccelli, più proditori. Sia i resti combusti dei bambini che quelli dei animali venivano interrati in piccole urne.

nell'area dell'acropoli di M  
nulle, viene ora liberata  
la morsa della sabbia e del  
riciclo la poderosa muraglia  
ceri tratti a picco sul  
che al selinuntici dove  
un senso di orgogliosa a  
rezza.

Questa fortificazione, co  
lista di contromuri, torrioni  
passi, il dramma di Selin  
quando la colonia fonda  
Megaresi dovette sostenere  
to della nemica Cartagine.  
servirono a salvare la  
memmo le porte ostruite  
enormi massi, una delle c  
è stata recentemente ritro  
sotto l'arenile.

La porta venne chiusa  
un momento, per imped  
fermare l'avanzata di un  
cito invasore; ci sapeva  
sua esistenza e del suo s  
ramento a mezzo di bloc

campagna selettivissima, davanti al mare d'Italia più vicino alla costa d'Africa. Le squadre di operai specializzati e i loro assistenti hanno addirittura attraversato il fiume Modione.

Il fatto è che le necropoli sembrano senza fine. Quante una è stata completamente esplorata, si scopre un altro rettangolo di terra fitto di tegoli di terracotta, di resti umani calcinati e di deposizioni funerarie ancora povere, e volgarissime, altre di fatture migliori.

## Nuovi enigmi

La settimana scorsa gli scaviatori si trovavano in un vasto campo sabbioso contenente vasetti modesti senza figure, venne pertanto deciso di interrompere lo scavo e proseguire altrove dove erano già affiorati.

STAGIONE LIBRARIA NATALIZIA

# ALTO ADIGE SUDTIROLA AUSTRIACA

te la condanna che si fa dell'estremismo  
venne celebre con un racconto di guerra

origine etnica, ma di lingua o  
versa. Seguendo gli eché di  
passato, lo scrittore appren-  
de, meglio, ricorda, che Cesa-  
ri Battisti era amico di suo  
padre, quando questi era in-  
segnante di lettere al ginnasio  
italico (tedesco) di Bolzano,  
e che i loro rapporti erano in-  
teramente infuse cordiali e com-  
plicitari, nonostante le «natura-  
li divergenze»; e constata va-  
ria che tali divergenze erano  
sostanzialmente irrilevanti, e  
che lo stesso irredentismo di  
parlamentare socialista tren-  
teanni fa, deputato al Parlamento  
di Vienna, non impediva a suo  
padre, decise suddito austro-  
ungarico, di corrispondere.

# ADIGE TRIACO

seo del Risorgimento, le fotografie che documentano il varo di Cesare Battisti; ne rimane profondamente colpito, turbato, soprattutto osserva da quella che rappresenta condannato a morte mentre, stupendo fero, scende verso il patibolo, e l'altra, anche, che documenta il sogghio destale del boia. Questa fotografia suscita il ricordo di un'impressione riportata, nell'estate 1916, alla visita dell'imperatore e del suo oscono carne; il ricordo che, quella sera (aveva otto anni), piangendo per il giustiziatore, il cordo infine di una copia d'atremendo documento di condanna d'un regimen, inserita in un quaderno di appunti Kosokoska, esposto con disegni e autografi del grande scrittore austriaco a Berlino, 1932.

gno-realtà, cerca di capire la situazione odierna in Alto Adige, e incomincia a comprendere la ascoltando la voce di Bader, pure europeista avanzatissimo, che «si batte per l'unità della propria terra all'Italia, ma non al confine linguistico» e che oggi non sa dire se l'aver portato il confine al Brennero è stato giusto; sa solo che non è stato giusto il modo con cui la questione della minoranza etnica venne impostata dal fascismo, e in ogni caso ritiene come lo ritenuta la sua fedelissima compagna (Ernesta), che meriti che si possano riparare e un'intesa sia possibile, tenendo presente le esperienze

ra Luciano Steduto, ma nino  
ora non era stata trovata.  
sta drammatica testimonianza  
della lotta sostenuta dalla  
tà in difesa della sua indivi  
denza e della sua stessa.  
Dopo una lunga fuga di se  
il piccone dello scavatore,  
cendosi strada tra le lent  
e il pomodoro selvatico,  
rinvenuto il varco ostruito  
in tal modo si è avuta  
ulteriore conferma storica.

La cinta di difesa dell'  
poli di Selinunte lunga c  
due chilometri e alta a  
sette metri, ritorna così a  
co a poco alla luce con i  
blocchi monolitici perfratt  
se squadrati, prodigiosam  
rimasti saldati gli uni agli  
tri camminamenti, i s

La seguente tabella, in base al numero e stato di conservazione, è stato redatto con un finanziamento quattordici milioni della Regione siciliana, del turismo della Regione siciliana, concesso in considerazione della importanza del sito archeologico e storico, ma anche turistica di questo luogo; esauriti ora questi fondi, l'assessore Rosario Colelli ha stanziato altri quaranta milioni per portare a termine lo scavo e consentire il restauro e il consolidamento dell'intera opera.

Ma il problema archeologico più affascinante di Selinunte rimane quello relativo alle due immense necropoli distanti a soli chilometri in linea d'aria dai templi che gli sovrastano: clandestini in un primo tempo e ora quelli ufficiali, vicini a anni allontanandosi, più da quello che presumibilmente doveva essere il centro dell'antica città.

Delle 400 tombe aperte dal maggio 1963 — l'anno in cui la Fondazione Morici ottenne dal Ministero la concessione per lo scavo — per le sue benemerite in-

no i misteri di una delle più nobili e sfortunate città del mondo antico. Ma molto resta ancora da chiarire. Di fronte a una conferma che l'archeologia dà alla storia (è il caso delle aree sacrali punica ora scoperte), si può dire che il viaggio la murgia dell'acropoli, altri enigmi emergono ma non che si procede a nuovi scavi.

Un archeologo anglosassone, Dunbabin, dissertando sul «giorno dell'Ovest» scrisse nel 1961 che da parte occidentale della Sicilia (archeologicamente parlando) è la meno conosciuta. L'affermazione è ancora valida a 40 anni di distanza. Lo conferma il quattordicesimo volume, con modesta presenza al suo imperno, lo stesso po-

Egli ha infatti detto: «Il risultato più sicuro cui sono pervenuto dopo quindici anni di lavoro presso la Sovrintendenza alle antichità di Palermo è che, sebbene lo scavo acquilone più recente, da un lato delle mura mi lacune che a tutt'oggi esistono e dall'altro del lavoro che c'è da fare per cercare di chiarire queste lacune».

Il discorso è, naturalmente, valido anche per Selinunte e dove si lavora per sciogliere i più nodi ancora esistenti. Studi e scavi hanno, qui come altrove, lo scopo di far luce sui problemi interrogativi suscitati da una vecchia pietra che ritorna alla luce, da una ceramica, da un oggetto di cui non si conosce l'uso.

A Selinunte, poi, l'intero saggio di rovine racchiude un solo dei più grandi enigmi dell'antichità: non si sa nemmeno se è stata la furia di Cartagine oppure un terremoto (di epoca imprecisata peraltro), o l'una e l'altro insieme ad abbattere i giganti di pietra, i templi più imponenti del mondo classico mediterraneo.

**E' in edicola e in libreria  
il 1° numero di**

**ROMANZI  
E RACCONTI**

Quindicinale di narrativa / Sadea Editore n.1 Lire 300

**Aralcon • Malaparte • Parise  
Lilli • Caldwell • Hamsun •  
Saroyan • Stendhal • Zilahy**



Quindicinale **L.300**

**Il primo periodico di narrativa  
in formato tascabile**

In ogni numero una scelta di racconti  
dei più significativi scrittori italiani e stra-  
nieri soprattutto contemporanei, e un  
romanzo completo

**Sadea Editore / Firenze**

**Garzanti**

**r '65**

presenta un nuovo, favoloso personaggio

**来**

l'onorevole Magistrato Dee nel suo primo romanzo



Robert van Gulik  
**I delitti dell'oro cinese**  
Garzanti

**I delitti dell'oro cinese**  
di Robert Van Gulik

**来**

**r '65**

**Fleming**  
è appena uscito il nuovo James Bond



007  
James Bond  
Ian Fleming  
**Si vive solo due volte**  
Garzanti

**Si vive solo due volte**  
nella stessa collezione:

**Fleming**  
Casinò Royal  
Vivi e lascia morire  
Il grande slam della morte  
A 007, dalla Russia con amore  
Il dottor No  
Agente 007 missione Goldfinger  
Solo per i tuoi occhi  
Agente 007 operazione tuono  
Servizio segreto

**Spillane**  
Il giorno delle pistole

**Deighton**  
La pratica Ipress

**O'Donnell**  
Modesty Blaise

ogni volume rilegato  
**850 lire**

**r '65**

**Garzanti**

# CRISI DELLA GIUNTA

SI E' FERMATO A VENEZIA IL MINISTRO DEL BILANCIO

## Pieraccini non viene a Trieste mentre a San Marco si sciopera

Richiamo dei sindacalisti e del Comune all'uomo di Governo affinché si pronunci chiaramente sulla sorte del Cantiere

Le apprensioni per la sorte del cantiere San Marco sono sfociate ieri in un nuovo sciopero di quelle maestranze. Alle 14.15, come programmato, i dipendenti del cantiere hanno abbandonato il lavoro, che è stato ripreso questa mattina alle 6. Alla manifestazione di protesta (soprattutto per il mancato arrivo del Ministro Pieraccini) a quanto fa rilevare il sindacato metalmeccanico della Camera del lavoro — ha partecipato la totalità degli operai e oltre l'80 per cento degli impiegati. La segreteria del sindacato fa notare inoltre che, in base alle deliberazioni del comitato direttivo, l'azione in difesa del San Marco proseguirà attraverso un programma che è discusso dagli organi direttivi, verrà poi concordato con l'altra organizzazione sindacale, la FIOM-CGIL. A quanto si sa, infatti, i due sindacati sono, da tempo, decisi, nei prossimi giorni, ad allargare l'azione, intensificandola per quanto riguarda la categoria più direttamente interessata, e per il resto in modo il terreno per un secondo sciopero generale.

In proposito, vale la pena di rilevare che ieri, nel tardo pomeriggio, la federazione di Trieste del PSI ha diffuso, senza alcun commento, una nota pubblicata nell'edizione di domenica dell'«Avanti!», in cui, tra l'altro, si è affermata l'adesione con il quale diversi ambienti politici, dai liberali ai comunisti, al PSUIP, continuano ad accusare il Ministro del Bilancio, Pieraccini, per la mancata soluzione politica del cantiere navale San Marco.

Tale «accusamento» — secondo quel giornale — avrebbe portato alla proclamazione di uno sciopero unitario proprio in concomitanza con la prevista visita del Ministro a Trieste. E, aggiunge la nota, «il rifiuto di Pieraccini di venire a Trieste, non è problema di competenza del Ministero del Bilancio ma, trattandosi di uno stabilimento IRI, rientra nella competenza del Ministero delle Partecipazioni Statali, oltre che di quello della Marina Mercantile. Più oltre ancora, si legge che il problema della sopravvivenza del cantiere si inserisce in quello generale della cantieristica italiana e le relative decisioni sono di competenza dell'IRI e del Ministero delle Partecipazioni Statali, in primo luogo, ed eventualmente del Governo nel suo complesso, non del Ministero del Bilancio».

La nota diffusa dal PSI conclude affermando che «l'accusamento anti Pieraccini, che si manifesta in vari settori politici ed economici triestini, non può che essere interpretato nel suo significato di attacco all'anticomunismo, e si attua in modo diversivo per certi ambienti che pure fanno parte del centro-sinistra».

In serata, il segretario della stessa federazione del PSI, che qualche ora prima aveva divulgato la nota dell'«Avanti!», ha inviato un telegramma al Ministro Pieraccini, socialista, facendogli osservare che la sua presenza alla manifestazione veneziana (nella mattinata il Ministro aveva partecipato, a Venezia, a una cerimonia analoga a quella — poi sospesa — che si sarebbe dovuta tenere a Trieste, nel quadro dell'attività dell'Ente Regione) «ha reso incomprensibile il rinvio della visita a Trieste e destato perplessità nei triestini e nei lavoratori del San Marco. Appare quindi necessaria — prosegue il testo del telegramma — l'immediata assicurazione sulla prossima sua venuta a Trieste, per l'insediamento del comitato di programmazione regionale e l'esame della situazione del cantiere San Marco».

Sulla presa di posizione dell'«Avanti!», per il problema del cantiere San Marco, ha intervenuto anche il sindacato metalmeccanico della Camera confederale del lavoro, facendo presente che «la intera programmazione — sulla quale si sta discutendo — è stata decisa da Pieraccini, e che il problema della cantieristica è stato e sarà discusso nelle riunioni bipartite e tripartite proprio al Ministero del Bilancio, e sotto la presidenza dello stesso: è errato quindi parlare di estraneità del Ministero del Bilancio al problema della cantieristica nazionale, e specificamente del nostro massimo stabilimento di costruzioni navali».

La grave questione è stata affrontata ieri sera pure in sede di Consiglio comunale, quando il capogruppo comunista, Toni, ha intervenuto per conservare al San Marco la sua attività tradizionale, si è trasformata così in un'azione di vibrata protesta. Essa trova piena giustificazione nel mancato arrivo del Ministro a Trieste, a distanza soltanto di qualche

giorno dalla sua originaria promessa. Tanto più grave appare questa improvvisa rinuncia, quando si è saputo che proprio ieri — rispettando il programma previsto — l'on. Pieraccini ha raggiunto Venezia, per insediare quel comitato di programmazione regionale veneto. Lì, però, si è fermato.

Una volta di più, quindi, il Ministro al Bilancio non ha fatto fede alla sua assunzione di esaminare il problema del cantiere San Marco a Trieste. Per l'esattezza, questa è la terza volta.

### Il dott. de Rinaldini da Bucciarelli Ducci

Apprendiamo da Roma che il Presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci, ha ricevuto in visita di cortesia il dott. Doro de Rinaldini, Presidente del Consiglio regionale.

### Il medico provinciale e la guerra delle ricette

Un fatto nuovo, che purtroppo però non cambia molto di fondo, è venuto ieri a inserirsi nella vertenza fra I.N.A.M. e farmacisti, che dovrebbe concretarsi da domani in un'azione a cui termini non noti, il medico provinciale, Scerrino, è infatti intervenuto presso l'Associazione sindacale titolari di farmacia della nostra provincia, invitando il suo presidente a autorizzare la famiglia di periferia a «spedire» le ricette dell'INAM in forma diretta, senza cioè far pagare in contanti i medicinali.

Il presidente dell'Associazione di categoria ha accolto l'invito del medico provinciale, per due specifici motivi: anzitutto per aderire alla richiesta della massima autorità locale in campo sanitario, dimostrando con ciò la propria buona volontà; inoltre per diminuire il disagio degli assistiti dell'INAM. A quanto si è potuto apprendere, però, tale accettazione verrebbe automaticamente a cadere nel caso in cui, al massimo dopo qualche giorno dall'inizio dell'azione, non si dovessero intravedere soluzioni positive.

Non solo, ma l'Ordine di categoria sarebbe intenzionato anche a disdire le convenzioni con tutti gli altri enti mutualistici. Le farmacie interessate alla «operazione buona volontà» si trovano tutte al di fuori della città urbana, e precisamente a Bagnoli, Prosecco, Sistiana, Aurisina, Opicina, Aquilina e Miglia.

Nella serata di ieri, la vertenza tra i farmacisti e l'INAM è stata presa in esame nella riunione dell'esecutivo provinciale della D.C. L'incaricato dei problemi assistenziali, Decari, ha svolto una relazione sull'argomento riaffermando (e ha trovato l'esecutivo d'accordo) sul suo punto di vista che la vertenza non deve arretrare alcun danno ai 175.000 assistiti assistiti.

### NUOVO SERVIZIO AEREO

## In quaranta minuti da Cortina

Partenze ogni fine settimana

L'aeroporto di Ronchi del Legonari è interessato a un nuovo servizio con Cortina d'Ampezzo, la cerimonia inaugurale è fissata a sabato 18 dicembre. La notizia verrà accolta certamente con viva soddisfazione da tutti coloro che desiderano, sia nella stagione estiva sia in quella invernale, raggiungere la celebre località turistica, usufruendo di un servizio rapido e comodo.

La linea verrà servita da apparecchi della società Aerapi che gestisce la Cortina-Venezia e altre località. Si tratta di aerei turbopropelleri, di fabbricazione inglese, della capacità di sette posti. L'intero tragitto fra Ronchi e Cortina sarà coperto in 40 minuti. Il servizio, almeno all'inizio, sarà istituito per il week-end, con partenza cioè nella giornata di sabato e ritorno alla domenica; eventualmente, però, si potranno effettuare voli supplementari durante la settimana. Questi voli extra potranno concretarsi se vi sarà un minimo di quattro persone, ferma restando invece la partenza garantita al sabato.

I primi mesi avranno carattere di prova, ma si può dar conto già fin d'ora che la nuova linea otterrà il più caloroso dei successi; tale sicurezza ha indotto la società a far effettuare questi voli, con tutta probabilità, dal prossimo marzo, da apparecchi più grandi, con una capacità di 18 posti. La tariffa è stata contenuta in termini molto accessibili, volentieri punto dare all'indovinato servizio un'impronta di esclusività aerea.

A quanto informa il Consorzio dell'aeroporto giuliano, gli apparecchi della Aerapi verranno presentati alle autorità e al pubblico lunedì 6 dicembre, alle 11, sul campo dell'aeroporto; per tale giornata è prevista anche l'inaugurazione dell'illuminazione dei piazzali e dei parcheggi.

curati dell'INAM. A giudizio dell'esecutivo della D.C., un adeguamento della situazione di Trieste a quella delle altre parti d'Italia — per quanto riguarda la distribuzione e la fornitura dei medicinali INAM agli assistiti — rappresenterebbe un regresso rispetto alle conquiste già realizzate nel rapporto diretto assistiti - INAM.

In quella sede, pertanto, è stato espresso l'auspicio che la soluzione della vertenza avvenga quanto prima, con un avvicinamento delle posizioni e delle esigenze delle due parti. Tuttavia si è riaffermata la necessità, nella deprecata ipotesi di un inasprimento della controversia, di un intervento del medico provinciale, perché la fornitura dei medicinali sia comune a tutti.

Da parte sua, il presidente della Provincia, Savona, nella riunione di ieri sera della Giunta, ha riferito sulla situazione attuale, dando atto al medico provinciale per l'azione fin qui svolta, a tutela degli interessi del pubblico.

### APPROVATA DAL CONSIGLIO LA GARANZIA PER IL MUTUO

## Voce a una commissione comunale nel riassetto del Teatro Stabile

Tutti i gruppi politici vi saranno rappresentati Polemica assemblea dell'Associazione promotrice

C'è stata battaglia grossa ieri sera al Consiglio comunale a proposito della ratifica di due deliberazioni di recente adottate dalla Giunta: quella relativa alla garanzia bancaria che il Comune si appresta a concedere all'Ente per il Teatro Stabile, e quella per l'assunzione, da parte di quest'ultimo, di un mutuo di 70 milioni, somma necessaria per far fronte a pressanti esigenze finanziarie; e quella riguardante la nomina del sig. Doro de Rinaldini, quale rappresentante del Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Ente teatrale, in luogo del dimissionario avv. Camber. L'esame di queste due deliberazioni ha dato spunto per una lunga serie di interventi, in cui si sono manifestate posizioni assai vivaci e polemiche. Per quanto riguarda la garanzia bancaria, che ha ottenuto l'approvazione all'unanimità, si è discusso sulla opportunità di concedere al Teatro Stabile un mutuo di 70 milioni, somma necessaria per far fronte a pressanti esigenze finanziarie; e quella riguardante la nomina del sig. Doro de Rinaldini, quale rappresentante del Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Ente teatrale, in luogo del dimissionario avv. Camber. L'esame di queste due deliberazioni ha dato spunto per una lunga serie di interventi, in cui si sono manifestate posizioni assai vivaci e polemiche.

La delibera di ieri, la vertenza tra i farmacisti e l'INAM è stata presa in esame nella riunione dell'esecutivo provinciale della D.C. L'incaricato dei problemi assistenziali, Decari, ha svolto una relazione sull'argomento riaffermando (e ha trovato l'esecutivo d'accordo) sul suo punto di vista che la vertenza non deve arretrare alcun danno ai 175.000 assistiti assistiti.

La delibera di ieri, la vertenza tra i farmacisti e l'INAM è stata presa in esame nella riunione dell'esecutivo provinciale della D.C. L'incaricato dei problemi assistenziali, Decari, ha svolto una relazione sull'argomento riaffermando (e ha trovato l'esecutivo d'accordo) sul suo punto di vista che la vertenza non deve arretrare alcun danno ai 175.000 assistiti assistiti.

In un comunicato dello stesso Consorzio viene rilevato che, in occasione della recente visita del presidente del Consorzio al Presidente della Regione, per un esame preliminare del futuro dell'ente e per gli sviluppi dell'aeroporto, il dott. Benci ha confermato la decisione della Regione di far parte del Consorzio, inoltre, ha ribadito la volontà di contribuire a nuove opere aeroportuali, a mezzo di stanziamenti futuri, oltre a quelli già inseriti nel bilancio degli esercizi 1965-66. La delibera della Giunta regionale troverà applicazione a mezzo di un'apposita legge in corso di studio.

Il contributo regionale, assieme al valore delle opere costruite dal Consorzio extra comunale, troverà contropartita nelle opere che l'Amministrazione statale si impegnerà di compiere con una nuova convenzione, oppure con un atto aggiuntivo a quella in atto: nell'ammontare, cioè, del 40 per cento delle spese complessive occorrenti per sviluppare il piano regolatore generale dell'aeroporto.

Non comunicato si osserva ancora che, nella recente seduta del consiglio d'amministrazione del Consorzio, su invito del presidente si è deciso di convocare l'assemblea dei soci nella seconda decade di gennaio, per la presentazione del consuntivo dell'esercizio 1965 e per la nomina del nuovo presidente.

Si rende infine noto che, fra le numerose adesioni ancora pervenute al Consorzio in occasione dell'inaugurazione dell'aeroporto, è giunta particolarmente gradita quella dell'on. Segni in risposta al saluto inviato all'ex Presidente della Repubblica, in omaggio al passato suo interessamento, per far superare le difficoltà procedurali di carattere militare.

### A CORTINA D'AMPEZZO IN 40 MINUTI

Week-end ideale per gli sciatori ogni sabato dal 18 dicembre partenze da TRIESTE (aeroporto di Ronchi); viaggio andata e ritorno Lire 11.900 tariffa escursioni; voli a richiesta con minimo di 4 persone.

### LA CRISI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

## DESIGNATO IL COMMISSARIO CHE DECIDERÀ SUL BILANCIO

Mazza ha affidato lo specifico incarico al viceprefetto dott. Sebastiano Miceli

Il Prefetto dott. Mazza ha nominato ieri il Viceprefetto dott. Sebastiano Miceli quale commissario prefettizio con lo specifico compito di provvedere a deliberare, in luogo e in vece del Consiglio inadempiuto, il bilancio di previsione 1966 dell'Amministrazione provinciale.

Il dott. Miceli è stato ricevuto ieri alle 13, nel palazzo di piazza Vittorio Veneto, dal Presidente della Provincia, dott. Savona. Nell'occasione il commissario prefettizio ha reso noto l'intendimento di esaminare lo schema di bilancio che il Consiglio non ha approvato né a luglio né la scorsa settimana, stante il perfetto equilibrio delle forze politiche favorevoli e contrarie alla Giunta di centro-sinistra. Il bilancio verrà pertanto approvato dal Commissario prefettizio, nominato ad hoc. Avendo egli, secondo il protocollo, il compito di esaminare la proposta del bilancio, il Prefetto Mazza, anche i poteri del Consiglio, potrà, al caso, modificare alcuni capitoli di bilancio, cioè entrare nel merito dei documenti.

Prattanto, la situazione alla Provincia è stata esaminata in serata dall'esecutivo della D.C.; hanno svolto relazioni il segretario provinciale del partito, Botteri, e il Presidente della Provincia, Savona; nell'occasione il Presidente degli assessori e i consiglieri della D.C. è stato espresso il ringraziamento del partito per l'attività da essi svolta in questo scorcio d'amministrazione.

La D.C. — ha dichiarato poi il segretario dott. Botteri — alla Provincia ha costituito coerentemente con le proprie impostazioni politiche e programmatiche e con la maggioranza in atto in altri enti (Comune di Trieste e D.M. Aurisina) una maggioranza di centro-sinistra, politicamente delimitata a sinistra nei confronti dei comunisti, a destra nei confronti di liberali e missini. Al tempo stesso, il Presidente degli assessori e i consiglieri della D.C. è stato espresso il ringraziamento del partito per l'attività da essi svolta in questo scorcio d'amministrazione.

Ha replicato, a chiusura del dibattito, il cons. Romano, nuovo presidente del partito, che ha contestato la spoltizzazione del Teatro: secondo una generale evoluzione in senso pubblicistico, il teatro è un pubblico servizio destinato alla collettività, e perciò è opportuno, sia guidato da un pubblico, sia da un privato, che colga di forza le prevaricazioni di potere, secondo Romano, ma azione di salvaguardia dei valori etico-spirituali e della dignità artistica. Sul rapporto fra l'Ente e l'Associazione, evitando polemiche sterili, il cons. Romano ha annunciato che fra pochi giorni, non appena perfezionato il mutuo, verrà operato il versamento di 55 milioni di debiti dell'Associazione.

Contemporaneamente nella sala della Camera di commercio di via San Nicolò, è proseguita — sotto la presidenza del prof. Szombathely — l'assemblea dell'Associazione per il Teatro Stabile di Trieste, cui, prima parte si era svolta lo scorso lunedì con l'intervento dell'assessore comunale, dott. Venier, dimissionario dalla presidenza della Associazione.

Agli interventi, non molto numerosi, la signora Fuzzi ha letto una relazione assai ampia delle rappresentazioni dell'Associazione in seno al Consiglio dell'Ente autonomo del Teatro Stabile di Trieste, dal 1958 al 1965, che hanno puntualizzato varie situazioni e polemizzate sui passati e recenti avvenimenti.

Lo spirito e gli intendimenti della relazione si sono concretati in una mozione presentata dall'avv. Jona che è stata approvata all'unanimità, (astensione del dott. Gruber - Benco). Nel documento si denuncia la illegittimità del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente, al quale l'Associazione partecipa in veste di consorzio.

Considerata poi l'«inammissibilità» che il Consiglio dell'Ente, irrimediabilmente rimaneggiato, avesse facilitato di privare l'Associazione fondatrice del Teatro di qualsiasi potere, riducendola a una associata, priva di voto, con impossibilità di svolgere anche le funzioni collaterali che le competono, la mozione delibera di dare al Consiglio direttivo il seguente mandato: in primo luogo di trattare con il Consiglio di amministrazione dell'Ente per il ripristino della partecipazione dell'Associazione all'Ente, nella sua forma originaria; e in caso negativo, di adottare le misure necessarie per il recupero di quanto è stato di mancato esito favorevole delle trattative, di sollecitare dall'autorità competente la nomina di un commissario per lo Ente.

In subordine a tali richieste la mozione assunta una inchiesta allo scopo di indagare sulla gestione dell'Ente e di esaminare la contabilità e le spese anche con riguardo alle erogazioni ministeriali.

Non è stato possibile, infatti, in questa occasione, concludere positivamente i colloqui con i rappresentanti della Cechofranch, avendo questi chiesto

### PER LA CASA DELLO STUDENTE

## Un incontro del Tribunale con l'assessore Vicario

L'assessore regionale all'istruzione ed attività culturali, Vicario, ha ricevuto ieri il tribunale dell'Università di Trieste, Palin, assieme ai dirigenti dell'Ente Università, ai quali ha confermato che la Giunta regionale, nella sua ultima riunione, in accoglimento ad una richiesta avanzata in questo senso dal Magnifico Rettore prof. Origone, ha deliberato lo stanziamento di 5 milioni di lire — sul bilancio 1965 — a favore dell'Opera Universitaria, al fine di consentire una soluzione — seppure d'emergenza — del problema dell'alloggiamento degli studenti che non hanno potuto essere ammessi — per carenza di posti — alla Casa dello Studente.

Infatti i rappresentanti della Casa avevano interessato già l'assessore Vicario, il quale, in un numero di domande notevolmente superiore alle attuali disponibilità ricettive della Casa dello Studente di via Fabio Severo, L'assessore Vicario ha altresì confermato al tribunale Palin e agli altri membri dell'Ente che la Regione disporrà, tramite un disegno di legge organico sulle infrastrutture scolastiche, attualmente allo studio, l'erogazione di un contributo all'Università per la costruzione di una nuova Casa dello Studente presso l'Ateneo, al fine di risolvere positivamente l'annoso problema degli studenti fuori sede.

Per la costruzione delle scuole elementari di Ronchi e di Chiabola il Consiglio comunale ha approvato l'appalto delle opere da eseguirsi per complessivi 30 milioni di lire.

Per la costruzione delle scuole elementari di Ronchi e di Chiabola il Consiglio comunale ha approvato l'appalto delle opere da eseguirsi per complessivi 30 milioni di lire.

### A MEZZANOTTE IN STRADA DI FIUME

## Due feriti nell'urto contro un camion fermo

Un attimo di distrazione è bastato perché l'impiegato Eracleo Gambino, di 31 anni, abitante in via Regolia 38, si sia trovato a mezzanotte in strada di Fiume, all'altezza dello stabile numero 19.

L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte quando l'automobilista stava guidando verso il centro cittadino la sua Fiat 500-giardineria targata TS 52726. Al suo fianco era seduto la signora Nada Modico Camuffo, abitante in via d'Alviano 4. L'automobilista, così ha dichiarato egli stesso agli agenti della Squadra del traffico, si era addormentato. Il camion fermo all'estremo margine della strada, l'urto è stato abbastanza violento e i due occupanti hanno picchiato il capo nell'abitacolo e contro il parabrezza, rimanendo feriti. La più grave è la signora Camuffo, la quale ha riportato una ferita lacera cutanea alla fronte, un violento trauma cranico ed emorragia. Il camionista, che si è trovato a mezzanotte in strada di Fiume, all'altezza dello stabile numero 19, è stato arrestato e ha dichiarato egli stesso agli agenti della Squadra del traffico, si era addormentato. Il camion fermo all'estremo margine della strada, l'urto è stato abbastanza violento e i due occupanti hanno picchiato il capo nell'abitacolo e contro il parabrezza, rimanendo feriti. La più grave è la signora Camuffo, la quale ha riportato una ferita lacera cutanea alla fronte, un violento trauma cranico ed emorragia. Il camionista, che si è trovato a mezzanotte in strada di Fiume, all'altezza dello stabile numero 19, è stato arrestato e ha dichiarato egli stesso agli agenti della Squadra del traffico, si era addormentato. Il camion fermo all'estremo margine della strada, l'urto è stato abbastanza violento e i due occupanti hanno picchiato il capo nell'abitacolo e contro il parabrezza, rimanendo feriti. La più grave è la signora Camuffo, la quale ha riportato una ferita lacera cutanea alla fronte, un violento trauma cranico ed emorragia.

La più grave è la signora Camuffo, la quale ha riportato una ferita lacera cutanea alla fronte, un violento trauma cranico ed emorragia. Il camionista, che si è trovato a mezzanotte in strada di Fiume, all'altezza dello stabile numero 19, è stato arrestato e ha dichiarato egli stesso agli agenti della Squadra del traffico, si era addormentato. Il camion fermo all'estremo margine della strada, l'urto è stato abbastanza violento e i due occupanti hanno picchiato il capo nell'abitacolo e contro il parabrezza, rimanendo feriti. La più grave è la signora Camuffo, la quale ha riportato una ferita lacera cutanea alla fronte, un violento trauma cranico ed emorragia.

### IL PREFETTO HA DECISO DI SOPRASSEDERE

## Rinviata l'approvazione degli aumenti nel porto

Scoraggia i cecoslovacchi la prospettiva che le nostre tariffe subiscano un rialzo

Il Commissario del Governo, Mazza, ha deciso di soprassedere, per il momento, alla firma del decreto con cui si stabiliscono le nuove tariffe del Magazzini Generali, naturalmente in aumento.

Tale decisione va riferita alla chiarità che è sembrata di intravedere, negli ultimi giorni, in sede romana, dopo l'incontro dell'on. Belci con il Ministro al Tesoro, Colombo. In quell'occasione, come è noto, l'on. Colombo aveva riconosciuto trattarsi di un problema che richiede un'urgente soluzione. E aveva assicurato che, nonostante le rigide condizioni del bilancio dello Stato, sarebbe stata adottata una decisione «adeguata e tempestiva». Ed è proprio su questa speranza che si basa l'intendimento di astenersi da ulteriori misure, evitando in tutti i modi di avallare un simile impopolare provvedimento.

Del fatto che la sua decisione è inquadrate con l'andamento del nostro porto e la via stessa del Magazzini Generali, si è avuta ieri una riprova, nell'ambito dell'accordo commerciale tra la Cechofranch di Praga e l'azienda portuale triestina. Lo scorso anno il direttore generale della Cechofranch, Venek, aveva sottoscritto il contratto per l'importo, attraverso il nostro emporio, di 400.000 tonnellate di merci czechoslovacche; e in questi giorni si erano iniziate le trattative per raggiungere l'accordo valevole nel 1966, ponendosi per lo stesso quantitativo. Ciò, purtroppo, non è ancora avvenuto.

Non è stato possibile, infatti, in questa occasione, concludere positivamente i colloqui con i rappresentanti della Cechofranch, avendo questi chiesto

la garanzia che le tariffe non sarebbero aumentate nel 1966. E' evidente, allo stato attuale, che tale garanzia non può essere data: questa linea di condotta è stata giustamente seguita dal commissario straordinario dell'azienda portuale, gen. Battaglieri, e si è giunti ora al nulla di fatto. Ciò non significa, naturalmente, che l'accordo non debba venire rinnovato, specialmente nella misura vigente quest'anno; è da constatare, però, che questa tornata di incontri si è risolta negativamente, e oggi stesso i rappresentanti della Cechofranch dovrebbero lasciare Trieste, per far ritorno a Praga.

Questo episodio può dare una idea di ciò che potrebbe accadere, delle gravissime conseguenze che seguirebbero a un aumento delle tariffe. Per scongiurare ciò esiste un'unica soluzione, che deve venire da Roma, sotto forma di un contributo straordinario di un miliardo e 345 milioni di lire; con questa somma si potrebbe ripianare il debito pregresso, permettendo all'istituto bancario di dare nuovo ossigeno al M.M.G.G. per continuare la loro attività pur ancorandosi alla soluzione finale nell'istituzione dell'Ente porto. Altrimenti, è scontato, al più tardi fra tre mesi i Magazzini Generali rimarrebbero in casse desolate e pericolosamente vuote.

Non Piu' alto cattivo, dolori alle gengive, apparecchi traballanti, se usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppa ossigeno

PER-DE-GO

Nelle migliori farmacie. Fabbricato in Inghilterra dalla Thos Christy Co. campione gratuito a richiesta. AGENZIA GENERALE: PANERI - VIA BEAUMONT, 21 - TORINO

dot. U. CIOLI specialista

PER-DE-GO  
FELLE O VENEREE  
ore 12.30 e 19.30  
VIA TORREBIANCA 43  
(angolo via G. Carducci)  
TELEFONO 61740

### CALENDARIETTO

Oggi: S. Albino. Il sole sorge alle 14.14. La luna sorge alle 12.56 e tramonta alle 22.59.  
Ieri: temperatura massima, 11,5, minima 4,5; pressione mm. 1008,9, in diminuzione, vento km. 9 da Sud-Sud-Est; cielo coperto; pioggia caduta durante la giornata, mm. 7,5; umidità 71 per cento; mare calmo, temperatura d'aria 12,4.  
Farmacie in servizio diurno: interrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Gennaro, campo S. Giacomo 1, tel. 8912; Alla Minerva, piazza S. P. roscio 1, tel. 35862; Al Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35578; G. Pizzo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93355.  
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gennaro, campo S. Giacomo 1, tel. 8912; Alla Minerva, piazza S. P. roscio 1, tel. 35862; Al Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35578; G. Pizzo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93355.  
Farmacie in servizio diurno: interrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Gennaro, campo S. Giacomo 1, tel. 8912; Alla Minerva, piazza S. P. roscio 1, tel. 35862; Al Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35578; G. Pizzo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93355.  
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Gennaro, campo S. Giacomo 1, tel. 8912; Alla Minerva, piazza S. P. roscio 1, tel. 35862; Al Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35578; G. Pizzo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93355.

### STATO CIVILE

28 e 29 novembre 1965  
MORTI: Patane in Mestre Giuseppe, anni 24; Roccatelli Enrico, a 74; Lucchese ved. Stabai Giovanni, a 63; Abbondando Giuseppe, a 64; Bertucci Gastone, a 65; Borri Vittorio, a 65; Duglio ved. Pugliese Annala, a 65; Malen ved. Calzolari Elisa, a 88; Spreafico Giuseppe, a 76; Cecutti Luigi, a 75; Betini in Giasi Ferruccio, a 32; Iacomin ved. Della Sava Eufemia, a 66; Palumbo Gino, a 79; Janksek Filippo, a 78; Alunni Pietro, a 64; Tauer August, a 68; Miceli Renato, a 68; Samba Renato, a 61; Cherbas ved. Wyvoda Maria, a 65; Zocchetti Luigi, a 65; Mallo Brunno, a 61; Rizzian ved. Sterle Aurelia, a 65.  
NATI: 16.

### MACCHINE FOTOGRAFICHE CINEPRESE PROIETTORI ECC.

per S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

Viaggi - Cambio Valu. S. Nicolò e Natale PREZZI SPECIALI su apparecchi di nuova produzione e cambi a condizioni vantaggiose nel negozio di giornalfoto piazza della Borsa 8

CONCLUSO CON UNA RIDUZIONE DI PENA IL PROCESSO ALLE ASSISE D'APPELLO

# Tre anni di meno a Ubaldo Indelicato dopo un drammatico dialogo con i giudici

Ne scontrerà pertanto quattordici - Il fuorilegge colto da una crisi di pianto ha inveito contro la polizia - Rimane invariata la condanna ad Angelo Sirotti

Ubaldo Indelicato è comparso ieri davanti alla Corte d'Assise di Appello di Trieste, presieduta dal dott. Paolo Pascoli. Il ricorso contro la sentenza che il 5 marzo lo aveva dichiarato colpevole di concorso in un unico reato di furto plurigravato continuato di un unico reato di rapina impropria aggravata, parte tentata per consumata, di lesioni personali aggravate, di resistenza a pubblico ufficiale aggravata e di contravvenzione per porto abusivo d'arma; con l'aumento per la recidiva era stato condannato a 16 anni e 3 mesi di reclusione, 615 mila lire di multa, 9 mesi di arresto, interdizione perpetua dai pubblici uffici, 3 anni di libertà vigilata. Angelo Sirotti, che era stato la sua spallina nella maggioranza dei fatti criminali contestati a Indelicato, era stato condannato, con la concessione delle attenuanti generiche, a 5 anni e 20 giorni di reclusione, 224 mila lire di multa, 3 mesi di arresto e 15 mila lire di ammenda.

La Corte d'Assise di Appello, a conclusione del dibattimento, ha pronunciato ieri sera la sentenza che riforma parzialmente il giudizio di primo grado nei confronti di Indelicato, riducendo la sua pena a 13 anni e 4 mesi di reclusione, 595 mila lire di multa e 6 mesi di arresto, oltre all'interdizione perpetua dalla libertà vigilata. In tutto quindi la pena è stata ridotta di tre anni e due mesi di detenzione. Invariata invece la pena inflitta al Sirotti, per il quale è stata confermata la sentenza di primo grado, con l'aggiunta delle maggiori spese processuali. Alla lettura della sentenza i due imputati non hanno avuto alcuna reazione. La riduzione toccata a Indelicato dipende esclusivamente dalla comminazione della pena, senza intaccare l'esistenza dei reati contestatigli, così come li aveva fissati la sentenza del 5 marzo.

Detto della sentenza, ecco la cronaca dell'udienza di ieri, tenuta sta al mattino che nel pomeriggio. Ubaldo Indelicato è apparso tranquillo dietro le sbarre, a fianco di Sirotti, indicato come suo luogotenente. Sirotti era stato arrestato la sera del 9 gennaio 1964, in campagna, con quella stessa arma che Ubaldo era sfuggito alla «Mobile», sparando, fra la gente. La sua libertà aveva avuto termine il mattino del 18 marzo, quando, all'età di 44 anni, è stato arrestato per la prima volta. I suoi uomini avevano fatto irruzione nell'alloggio di via San Sergio, dove Indelicato viveva con i figli e la convivente.

Mostra molti anni di più, indelicato, che Sirotti, 44 anni, è invecchiato precocemente. Il suo viso è tirato, sbiancato; i capelli, su quella fronte alta, sono grigi. Durante l'interrogatorio del dott. Pascoli, Indelicato ha avuto un comportamento sconcertante. Non rispondeva anche ai dettagli della sua vita passata, dimostrandosi esitante, completamente reticente. Ma probabilmente era un artificio difensivo, quel suo indugiare, quel suo silenzio a oltranza.

Ha destato un'impressione pe-

## Protesta dalla gabbia: «non ho commesso nulla»

L'avv. Borgna ha ribadito di non chiedere il semplice riconoscimento della semiinfermità di Indelicato, ma di chiedere lo espletamento della pena sulla base della cialtrata sentenza di Assise che gli aveva tenuto conto della perizia «triestina». Mentre il difensore insisteva nella sua tesi, ricordando i ricorsi fatti dal Sirotti, che non ha concluso chiedendo che l'indagine peritale sia fatta, l'imputato è stato colto da una crisi di pianto, scoppiando in lacrime. Scosse dai singulti, ha detto: «Non ho commesso nulla».

L'avv. Borgna, difensore del Sirotti, si è associato all'atto dell'avv. Borgna, ma ha chiesto che nel caso di rinvio a nuovo ruolo del dibattimento sia concessa al suo rappresentante la libertà provvisoria. La Corte però, dopo quasi un'ora di permanenza in camera di consiglio, ha rigettato con propria ordinanza l'istanza per Indelicato e conseguentemente anche quella per Sirotti.

Quando la Corte è ritornata in aula, Indelicato non c'era. Un brigadiere dei carabinieri ha comunicato al Presidente che l'imputato si era sentito male e non se la sentiva di presenziare al dibattimento. Ubaldo però è comparso poco dopo, più abbacchiato che prima, in tempo comunque per ascoltare la dettagliata relazione del consigliere dott. Cariglia, che come in un film poliziesco ha descritto le impronte contestate, i reati imputati: furti e rapine, spari contro un metronome, contro i poliziotti e contro un panettiere che aveva sorpreso il furto di un pezzo di torta. Per Sirotti, invece, ha raccontato la storia di un'indagine di polizia, che ha descritto la sua vita passata, la sua famiglia, la sua vita di oggi, oltre a quella di ieri. Ha parlato di una sua auto. Quando siamo stati per partire, io e Sirotti, mi sono accorto che l'avv. Borgna, invece stava rubando l'auto sulla quale dovevamo salire; per questo l'ho colpito con i pugni.

Indelicato ha negato di avere preso parte ai vari furti e alle rapine contestatigli. E ha escluso che Sirotti, accusandolo, abbia detto spontaneamente la verità. «Uno quando entra in polizia», ha detto, «non ne esce se non ha confessato. Sono un vecchio pregiudicato e me ne intendo. Alla polizia ci sono dei massacratori».

Qui «Baido» è esplosivo: invano invitato dal difensore a calmarsi, Indelicato ha detto: «Non ho commesso nulla».

Il difensore ha voluto ricordare che il processo in primo grado aveva risentito di una atmosfera particolare, perché Indelicato era latitante, veniva rifugiato come un bandito con le armi sempre fumanti, non c'era possibilità di alcuna commossa; non mi troverai qui ora. Dopo la rapina di Belluno

in seguito all'ordine di cattura emesso contro di me, ho dovuto chiudermi in casa, perché mi nascevo dagli agenti, che mi attendevano con la pistola. Avevo cercato di mettermi a lavorare, ma non ho potuto. La mia vita era una continua lotta per sopravvivere. Ho fatto un lavoro di 18 mesi, ma non ho potuto. Ho fatto un lavoro di 18 mesi, ma non ho potuto. Ho fatto un lavoro di 18 mesi, ma non ho potuto.

Domande in serie, elementari, che non richiedevano particolari freschezza mentale per rispondere ad esse. Ma Indelicato è sembrato avvolto dalla nebbia, e faticava a dire un «sì» oppure un «no», a dare una risposta chiara, convinta e convincente. La madre e un sorella sono state rinviate a San Giovanni, due fratelli morti per malattie polmonari (altri cinque ne ha, Indelicato).

Il servizio militare? Sì, l'ha fatto, a Padova, durante la guerra. Non è stato al fronte, non sa dove si trovava l'8 settembre, a Trieste è tornato nel 1945, dalla Germania. Impossibile sapere di più.

Il P.G. dott. Pascoli, lo stesso magistrato che aveva sostenuto la pubblica accusa in Assise di primo grado, ha chiesto oltre 30 anni di carcere, ha contestato energicamente l'utilità di sottoporre l'imputato a una perizia psichiatrica, dopo aver perduto sostenuto la sua validità, agli effetti della causa in discussione, di una perizia vecchia di dieci anni. Al vizio parziale di mente ha detto che Indelicato è un imbecille, che non ha potuto, che non ha potuto, che non ha potuto. Ha concluso chiedendo il rigetto dell'istanza, non sussistendo l'infermità dell'imputato.

Il dott. Pascoli ha svolto dunque la sua requisitoria senza asprezza di linguaggio, ma con molta fermezza. Ha respinto uno dopo l'altro i motivi di appello addotti dalla Difesa di Indelicato, sostenendo la validità di tutti i fatti contestati, l'utilità di una rinnovazione del dibattimento, la validità delle prove a carico di Ubaldo, che vanno ben oltre la chiamata di correo fatta da Sirotti, che è completata dai riconoscimenti effettuati da almeno tre vittime, senza parlare del fatto contestato in cui c'è entrato lo Zorzenon.

«Attenzione a quello che fate — ha detto quindi a Indelicato il P.G. —: se cosa vi passa per il cervello, il vostro tormento per non essere vicino ai vostri figli, di cui uno nato pochi mesi fa. Sono sentimenti degni, ma gli affetti che voi coltivate avrebbero dovuto costituire una memoria alle vostre azioni. So cosa pensate di fare, ma io dico chiaramente: una vostra evasione vi sarebbe fatale. La polizia potrebbe agire in maniera risolutiva. Ascoltate il consiglio di uno che ha qualche anno più di voi, e che per eventi bellici ha trascorso travagli forse superiori ai vostri: non commettete sciocchezze».

Per Sirotti il dott. Pascoli ha pure chiesto il rigetto dell'appello. In particolare ha ricordato la sua remissività, la sua difesa tanto assurda e inefficace, l'impossibilità di ammettere una sua partecipazione ai furti con la riserva di astenersene qualora si trasformassero in rapina, accompagnata da violenza o minaccia. Non c'è possibilità quindi di ridurgli la pena, tanto più che le attenuanti generiche che all'Indelicato non sono state concesse, al Sirotti sono già state concesse.

Chiusa la parte meridiana alle 13,30, l'udienza è proseguita nel pomeriggio con le arringhe della difesa. Primo a parlare è stato l'avv. Kostoris, difensore di Sirotti. Egli ha dapprima contestato la validità della confessione resa da Sirotti in sede di polizia. In particolare ha sottolineato l'insufficienza delle prove in ordine ai due episodi di rapina e ha sostenuto l'insufficienza giuridica di tale reato in relazione al momento in cui sarebbe stata usata la violenza. Soffermandosi infine sulla debolezza della personalità del Sirotti, l'avv. Kostoris ha chiesto

Gite e soggiorni

SCI CAI XXXI OTTOBRE, Domenica prossima, gita sciatoria a Tarvisio. Monte Lussari. E in corso il lessicario P.E.S. per il 1966. Sono inoltre aperte le iscrizioni al corso di ginecologia pre-scolastica mentre continuano quelle per i soggiorni nelle fattorie di fine d'anno a San Cassiano e Pian de Corones. Nel giorno 24, 25 e 26, di Natale a San Cassiano.

SCHIANO DI UN'AUTO PRESSO AURISINA

## Contro una roccia a causa della pioggia

Il guidatore è rimasto quasi incolume

A circa un chilometro dopo la galleria naturale dei Filtri di Aurisina, una «1100» è andata a sbattere contro la parete rocciosa, il conducente ha riportato lievi lesioni.

Il pauroso incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, è avvenuto nel pomeriggio, poco dopo le 16. A quell'ora il rappresentante Silvio De Leporini, di 35 anni, abitante in via della Fornace 8, proveniente da Sisti, stava guidando verso Trieste la macchina targata TS 47469. Lo asfalto era umido e le gomme non facevano molto presa. La pioggia aveva portato sulla carreggiata uno strato di fanghiglia dalla parete rocciosa. E' stato proprio questo terribile stato dell'incidente, il pneumatico della «1100» sono slittati sull'asfalto e la macchina è sfuggita al controllo.

Dopo aver tagliato diagonalmente la strada (in quel momento, per fortuna, non c'era traffico), il conducente ha spruzzato acqua auto in senso contrario, la vettura è finita contro la roccia. Il De Leporini è stato sbalottato nell'abitacolo della macchina ma se l'è cavata con due sole ferite lacerate contuse al gomito destro. Un automobilista di passaggio lo ha soccorso e trasportato all'Ospedale Maggiore, dove il ferito è stato medicato al pronto soccorso. L'incidente è stato denunciato al questurato e giudicato guardie in una settimana. La macchina, rimasta sul posto è stata rimossa da un carro attrezzi, dopo che i carabinieri del Nucleo radiomobili hanno concluso i rilievi dell'incidente.

Il presidente della Sezione triestina, avv. Glottio D'Angelo ha portato agli ospiti benvenuto e ha parlato di un incidente che ha fatto uso delle armi nemmeno quando la polizia è andata ad arrestarlo. E' un uomo capace di sentimenti umani, legato costantemente ai suoi figli.

L'avv. Borgna ha svolto ampiamente i motivi di appello, sostenendo che mancano le prove certe della sua colpevolezza, che i riconoscimenti fotografici sono incerti, che le dichiarazioni di Sirotti sono inattendibili. Concludendo ha chiesto in via principale l'assoluzione per non aver commesso i fatti, subordinatamente per insufficienza di prove, in ulteriore subordinata la riduzione della pena con la concessione delle attenuanti generiche, riproponendo comunque l'istanza per la rinnovazione del dibattimento, sia per espletare la perizia psichiatrica sia per ascoltare nuovi testi.

La Corte si è ritirata in Camera di Consiglio verso le 18, per uscire un'ora dopo. Nell'aula, alla lettura della sentenza, c'era pochissima gente.

Il momento è particolarmente grave per gli effetti della sentenza, egli ha dichiarato — impegnati come sono nell'attuazione, volta a rendere giustizia alla categoria, le cui pensioni sono ferme al 1956, ma la sentenza è stata emessa alla risoluzione del problema. Alla discussione hanno partecipato i presidenti di varie sezioni regionali e il prof. Scovazzoni ha proposto tre ordini del giorno sul problema del collocamento che sono stati approvati all'unanimità dal convegno.

E' stato rilevato che alcuni Enti pubblici non si adeguano alle leggi sul collocamento obbligatorio, che alcuni Enti pubblici non si adeguano alle leggi sulle aziende private si opera un diligente controllo per imporre l'osservanza. Al termine del convegno è stato inviato al Presidente della Giunta re-

gionale Berzanti un telegramma con il quale gli si rivolge l'invito a far applicare la legge sull'assunzione obbligatoria nell'ambito dell'amministrazione regionale e a provvedere agli adeguati controlli sugli enti locali, al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire, chi la dura la vince? Ecco perché al fine che il buon senso prevalga sulla burocrazia, e persone invocate che venga installato un contatore singolo per ogni appartamento, ma l'amministrazione non ha dato ascolto. Non così si comportano le autorità cittadine, le quali tengono conto delle richieste del pubblico, spesso intervenendo di persona. Perché, nel caso citato, non si deve fare altrettanto? E' il caso di dire,



INIZIATO IL PROCESSO CONTRO J. R. VERBELEN GIA' UFFICIALE DELLE «SS»

# STERMINATORE «RABBITATO» DAVANTI ALL'ASSISE DI VIENNA

Egli ha ottenuto nel dopoguerra la cittadinanza austriaca «per benemeritenze» dopo essere divenuto capo della sezione del controspionaggio di quel Paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 29

In un'atmosfera densa di interesse, in un'aula che sembra uno studio cinematografico, pieno di cavi elettrici e di riflettori per la televisione di molti Paesi, è iniziato alla Assise di Vienna il processo contro l'ex nazista belga Jan Robert Verbelen. L'attesa di veder comparire sul banco degli imputati questo alto ufficiale delle SS belghe, che da tre anni è in carcere a Londerzeel, è stata motivata. Era giusto definire Verbelen uno dei più intraprendenti personaggi che siano comparsi a un processo in questi ultimi tempi.

L'ex nazista non è soltanto una «SS» colpevole di aver provocato la morte in serie di molti cittadini, durante il periodo nazista. E' il protagonista di una vicenda che si potrebbe definire romanzesca. E' riuscito a raggiungere l'Austria nel dopoguerra, a vivere indisturbato fino a tre anni fa; ha ottenuto la cittadinanza austriaca (in circostanze poco chiare, mentre il suo nome era iscritto sugli elenchi ufficiali dei ricercati per crimini di guerra) e grazie a questa nuova nazionalità, ha evitato la estradizione più volte richiesta dalle autorità del Belgio dove egli è stato condannato a morte per ben due volte in continuazione. Era stato definito un doppiogiochista per i suoi molteplici intrighi spionistici compiuti sotto la occupazione alleata e si asseriva che egli avesse ottenuto la cittadinanza austriaca grazie ai suoi servizi di informatore per la polizia, durante la cui attività egli non avrebbe avuto scrupoli nel denunciare i nascondigli di suoi ex generali.

La bomba è scoppiata oggi al processo, il dibattimento potrà diventare scottante per molti in Austria dopo le chiacchierate relazioni dell'accusato che non fanno soltanto un doppiogiochista ma un personaggio che ha ottenuto la cittadinanza austriaca perché l'ha meritata. L'hanno concessa con il mio vero nome. Dal 1946 al 1955 ho lavorato per la polizia austriaca e per il servizio segreto americano. Tutti sapevano chi ero realmente. Alla fine divenni il capo della sezione del controspionaggio. Persino l'allora ministro austriaco degli Interni, Atrich, ha letto la mia opera. Ho scoperto importanti spie staliniste che lavoravano contro l'Occidente. La voce dell'accusato aveva un'improvvisa importanza. L'ambiente dopo la lettura del capo d'accusa, durato due ore, che si pubblicò non ha potuto facilmente sentire, a causa dei continui movimenti degli operatori e degli elettricisti che allungavano i cavi elettrici anche dietro le teste dei giurati. Venuto il suo turno, Verbelen, che vestiva un abito grigio con bottoni scuri, ha pronunciato dapprima le rituali parole: «Non sono colpevole»; quindi ha proposto lo stesso di illustrare tutta la sua vita.

Era un ufficiale nazista delle SS, ma (caso comune per i processi) gli ordini di deportazione non li dava lui, ma un suo superiore che si faceva ubbidire. Non ha mai avuto nulla contro gli ebrei. Qualche ordine di morte l'ha dato anche lui, ma solo durante le operazioni di rastrellamento in Belgio. «Sapevo — ha continuato in tono grave — ogni notte i partigiani si abbandonavano al terrore uccidendo donne e bambini inermi. Bisognava combatterli. E' crimine questa». Concluse la prima parte della sua vita, Verbelen ha raccontato con abbondanza di particolari la sua missione viennese. Ha tracciato di sé un'immagine da Goldfinger, l'epoca di sordina dell'occupazione, negli intrighi spionistici della Vienna del terzo uomo, era lo 007 della situazione. Ha scoperto tutto, aveva anche appurato un complotto contro De Gaulle, si era liberato di spie staliniste che stavano tessendo una rete a Vienna. E' riuscito persino a evitare dei portamenti di innocenti in Siberia. Venne presentato al servizio segreto americano da due ufficiali della polizia austriaca, dei quali farà il nome solo se sarà obbligato. Tutti sono stati sempre contenti di lui, tanto che al momento della partenza, gli americani gli hanno offerto di trasferirsi in America. «Allora» ha incalzato il P.M. perché si nascondesse sotto altri nomi? «Documenti e passaporti mi venivano dati dagli americani. Tutti sapevano chi ero veramente e sulla porta di casa mia era stato scritto il mio vero nome. Solo durante i primi due anni avevo cercato di nascondermi. Potevano sussistere anche antipatie, ha aggiunto sorridendo.

Egli denunciò suoi ex camerati? «No, tranne uno perché aveva apparato che non ho mai avuto contatti con nazisti. Invece era stato assente in questi ultimi tempi che Verbelen aveva profuso contatti con personaggi nazisti riparat in America. Si disse che era in contatto anche con Sikorsky, che avesse un piano per liberare Hess. Gli argomenti scottanti non mancheranno durante i prossimi giorni. Verbelen ora ha 53 anni; è sposato con una viennese dalla quale ha avuto due figli. La moglie è un'impiegata del Municipio di Vienna. Il processo durerà dieci giorni.

G. G.

## FENAROLI E SACCHI assieme imputati

Roma, 29

Il processo contro Giovanni Fenaroli ed Egidio Sacchi, imputati rispettivamente di truffa e appropriazione indebita e di concorso in truffa, è stato rinviato al 20 dicembre.

La difesa di Fenaroli, rappresentata dall'avv. De Cataldo, aveva chiesto che il processo venisse unitario a quello per la carota fraudolenta in corso a Milano; l'istanza non è stata accolta dal Tribunale e così il dibattimento proseguirà regolarmente il 20 dicembre.

I due imputati non erano presenti in aula. Fenaroli è rimasto nel penitenziario di Porto Azzurro, dove sta scontando l'er-pastore per aver fatto uccidere la moglie Maria Martirano; il rag. Sacchi, invece, è stato arrestato poco tempo fa in seguito alla bancarotta fraudolenta della «Fenaroli-Impresa», della quale egli era amministratore.

Fenaroli è imputato di truffa ed appropriazione indebita per essersi fatto consegnare dal sig. Gino Rota assegni bancari per due milioni e settecento mila lire, dandogli in cambio altri assegni per un identico importo ma post-datati. Quando il sig. Rota andò ad incassare gli assegni consegnatigli da Fenaroli e sottoscritti da Sacchi, quale consigliere delegato dell'OIC (per questo il superestimatore) è rimasto coinvolto nel giudizio, si sentì rispondere che il suo contratto con la geometra di Azzurro era scoperto.

Il delitto dell'assegnatore CHIESTI DICOTTO ANNI per l'uccisione della sposa

Catania, 29

Dicottino anni di reclusione e tre anni di internamento in una casa di cura sono stati chiesti dal P. M. dott. Cocuzza, a conclusione della sua requisitoria nel processo per il delitto dell'assegnatore, l'imputato, il ragioniere Armando Giannoccaro, ucciso con 27 coltellate la fidanzata Giovanna Pappalardo che voleva lasciarlo.

Il rappresentante della Pubblica accusa ha chiesto che il giovane sia condannato con l'assoluzione volontaria, con la esclusione della premeditazione. Secondo il P. M. il giovane, ritenuto seminfermo di mente al momento del delitto, amava la ragazza e la uccise soltanto quando capì che essa era fermente intenzionata a rompere il fidanzamento.

La montagna friulana. Quattro

gli ordini del giorno democratici: uno di Metus e Del Gobbo, per le zone collinari e pedemontane; uno di Virgolini e Urti, riguardante la strada Turco-Corva; uno di De Biasio e Virgolini, sul raccordo Marano-Lignano; uno dei tristi conioni, Stopper e Ramani riguardante la valorizzazione turistica del Carso triestino (strada Vedetta d'Italia, Val Rosandra, Borgo Grotta Gigante e Sialone Grignano-rete viaria).

Essendosi il relatore Devegat e l'assessore Dulci pronunciati in favore dell'accettazione di tutti gli ordini del giorno come raccomandazione, i rispettivi presentatori si sono dichiarati tutti d'accordo, tranne il ministro, che non ne ha riconosciuto carattere particolaristico e settoriale, ma di più ampia generalizzazione. Ha chiesto quindi la votazione in aula. Lo ordine del giorno è stato approvato a larga maggioranza.

I tredici articoli del disegno di legge presentavano soltanto quattro emendamenti, tutti dei comunisti Coghetti e Bergomas. Tre di essi sono stati ritirati mentre uno, votato, è stato respinto. Un solo emendamento ha impegnato l'aula in discussione ed era quello concernente le espropriazioni previste all'articolo 7; oltre al presentatore della proposta, Coghetti, si sono pronunciati Moro (PSI), Morelli (MSI), Sferi (US) e Boschi (MSI). Udite le dichiarazioni del relatore e dell'assessore, il presentatore ha ritirato l'istanza. Il testo modificato ha avuto solo due emendamenti, richiesti alla giunta e approvati dal Consiglio.

Nella sua replica, il relatore Devegat ha esordito affermando di ritenere che l'ordine del giorno presentato potevano essere accolti dalla giunta come raccomandazioni e come impegni per il futuro programma di lavoro, si è dichiarato quindi soddisfatto della votazione, emersa da tutte le parti del Consiglio nel corso della discussione, di risolvere il grave problema delle strade turistiche del Friuli-Venezia Giulia. Questo concorde consenso — ha proseguito Devegat — deriva probabilmente dal fatto che in Italia si è dovuto aspettare la caduta del fascismo per creare il Ministero del Turismo e dal fatto, inoltre, che non ci sono precedenti legislativi in materia. La Regione Friuli-Venezia Giulia dimostra con questo provvedimento di voler porsi all'avanguardia nel settore.

A nome della giunta, l'assessore Dulci ha espresso il desiderio che i numerosi ordini del giorno presentati andassero accolti come raccomandazioni e non discussi, in quanto è troppo presto per elencare un ordine delle opere da realizzarsi con la legge in discussione. Dopo aver affermato che la precedente legge regionale per il turismo, che ha riscosso qualche critica in Consiglio, ha avuto un esito favorevolissimo, ha espresso il suo timore per il fatto che l'attuale progetto di legge, presentato da una commissione di lavoro, non sia stato approvato in aula.

L'ACCOLTELLAMENTO PER UNA TAZZA DI CAFFE' A PALERMO

Palermo, 29

Il pregiudicato Pietro Di Cofano, che ieri sera, a Piazza Marina, ha ucciso con una coltellata al cuore il protetto tunisino Giacobbe Calandra, che si era rifiutato di offrirgli un caffè, sarà forse processato per direttissima. La decisione definitiva sarà presa dal Sostituto procuratore La Barbera che, ieri sera, insieme con il medico legale dott. Verde, ha compiuto le indagini sul luogo del delitto. Successivamente negli uffici della Squadra mobile di Piazza Vittoria il magistrato ha raccolto la confessione dello omicida.

Supplemento d'inchiesta per il caso Jacoud

Ginevra, 29

Un supplemento d'inchiesta sulle prove presentate dall'avv. Pierre Jacoud a sostegno della domanda di revisione del suo processo, è stato chiesto dalla Corte di Cassazione di Ginevra, che oggi ha reso nota la sua decisione al termine della lettura di un voluminoso incartamento contenuto in circa 300 pagine.

California — Questa sorridente ragazza è scomparsa da casa a

Enrico, in California, dopo avere annunciato ai genitori che si sarebbe recata a fare degli acquisti, Mary Wilson, studentessa di sedici anni, è stata segnalata addirittura a Bangkok

California — Questa sorridente ragazza è scomparsa da casa a Enrico, in California, dopo avere annunciato ai genitori che si sarebbe recata a fare degli acquisti, Mary Wilson, studentessa di sedici anni, è stata segnalata addirittura a Bangkok

## MISTERO A BANGKOK



California — Questa sorridente ragazza è scomparsa da casa a Enrico, in California, dopo avere annunciato ai genitori che si sarebbe recata a fare degli acquisti, Mary Wilson, studentessa di sedici anni, è stata segnalata addirittura a Bangkok

UN NIPOTE DI YOUSSEF SALITO SULLA PEDANA DEI TESTIMONI A ROMA

## «Claire mi chiese se c'era la pena di morte in Italia»

Questa domanda era stata fatta nel carcere di Atene poco dopo l'arresto. Riaffiora l'alibi di Bebau per il giorno in cui avvenne il delitto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

«Ad Atene, quando andai a trovarla in carcere, in compagnia di mio nonno, l'ex moglie di mio zio mi chiese se in Italia c'era la pena di morte. Aggiunse che si sarebbe uccisa se l'avessero portata in Italia». Ha dichiarato quest'oggi, nella trentatreesima udienza del processo Bebau, il nipote di Youssef, Magdi Boulos El Katcha, parlando di una sua visita ad Atene, a Claire, poco dopo l'arresto. Claire Ghobrial a questa frase è rimasta impassibile. Si è solo rivolta ai suoi difensori facendoli parlare come per accecare il giovane testimone di dire gravi menzogne.

La deposizione di Magdi Boulos El Katcha non si è di molto discostata da quanto il nipote di Youssef aveva dichiarato in istruttoria e nel corso del processo annullato. Una testimonianza tutta a favore di Bebau e di conseguenza, tutta contro Claire.

Quattro gli argomenti di rilievo fra quanti il cancelliere (oggi era assente Nuzzo ed il suo posto è stato preso da Zicheddu), il quale verbalizzò a suo tempo tutto il processo Fenaroli (di primo grado) ha dovuto registrare nel verbale dell'udienza: l'alibi di Youssef per il giorno del delitto; le armi di Youssef; le visite nel carcere ateniese ai due protagonisti della vicenda.

In precedenza avevano deposto tre sarti: i fratelli Raffaele e Vittorio Pompa e la signora Maria Nicolaidis. Raffaele Pompa ha dichiarato che nel dicembre 1963 consigliò Claire di recarsi da un medico a causa delle preoccupanti condizioni dei suoi nervi. La Ghobrial gli ha dato che era stanco della vita provinciale di Losanna ed avrebbe desiderato trasferirsi a Roma per fare una vita più piacevole. Spesso Claire lasciava nel laboratorio del Pompa alcuni vestiti in deposito. Vittorio Pompa ha affermato di aver visto più volte Claire salire sulla «Mercedes» scura di Farouk Chourbi.

La Nicolaidis ha ricordato che sul finire del 1963 la Ghobrial le consegnò una borsa contenente alcuni vestiti e delle lettere di Farouk, borsa che poi non ritrovò più. La testimone parlò di questo con un avvocato che la indusse a riferire la circostanza alla Polizia. Su domanda della difesa di Youssef, Claire ha specificato di non ricordare a quali date si riferiscono quelle lettere e di essere invece sicura di averle dimenticate nella valigia che poi consegnò alla sarta.

Mardi Boulos El Katcha, figlio di Nargis Bebau, sorella di Youssef, è stato chiamato sull'emiciclo nella seconda parte dell'udienza. Il giovane ha deposto in lingua inglese, francese e italiano. Ha raccontato che il giorno in cui avvenne il delitto, si era recato a fare degli acquisti, Mary Wilson, studentessa di sedici anni, è stata segnalata addirittura a Bangkok

mo argomento che egli ha affrontato è stato l'alibi di suo

zio per il giorno del delitto. Sua madre gli scrisse, ai primi del 1964, avvertendolo che era amico di famiglia, il signor Robert Kahl, recatosi nel salone del barbiere Tristano Veronesi, in via Emilia, aveva avuto modo di sapere dal lavorante Richichi che uno dei portieri (Gustavo Ventura) dell'albergo «La Residenza» aveva visto Youssef passeggiare all'ora del delitto, solo davanti all'albergo, lungo la stessa via Emilia. «Mi recai — ha detto El Katcha — insieme con Kahl nel locale del Veronesi. Sia il barbiere che la manicure Luisa Contarelli mi confermarono quanto il Richichi aveva in precedenza detto. Questi, però, si era trasferito in Brasile. Successivamente il testimone, su invito del Presidente ha parlato della passione che suo zio aveva per le armi. Fuggendo dall'Egitto nel '61, Youssef lasciò a casa un fucile e due pistole. Nel settembre di quello stesso anno, a Losanna, in occasione di una visita di El Katcha,

Youssef chiese al nipote di consegnare queste armi a due suoi amici svizzeri che probabilmente avrebbero dovuto intraprendere un viaggio per Losanna.

G. P.

## LUNGA INTERRUZIONE della Udine - Tarvisio

Udine, 29

La linea ferroviaria internazionale Udine-Vienna è rimasta interrotta oltre cinque ore in seguito allo scontro di una cisterna vuota nella galleria di San Rocco, presso Pontebba, causata dalla rottura di un'asse del vagone. Il treno merci composto da 40 vagoni, tra i quali la cisterna, era partito da Pontebba: appena giunto nella galleria si è bloccato per la rottura della condotta del freno continuo, causata dallo scontro della cisterna, che è stata trascinata per un centinaio di metri. Il personale viaggiante è rimasto indenne, mentre danni si sono avuti nel materiale.

LA TROVATA DI UN AUTISTA PARIGINO

## Bomba lacrimogena ai rapinatori nel taxi

Sono stati arrestati in breve i due aggressori uno dei quali è rimasto svenuto nella vettura

Parigi, 29

Un autista di taxi ha trovato un modo originalissimo per mettere fuori combattimento due banditi che lo avevano aggredito: egli ha lanciato contro i malviventi una bomba lacrimogena che teneva nel ripostiglio della propria macchina.

Il fatto è accaduto la notte scorsa. L'autista, André Mignot di 50 anni, aveva caricato a bordo del proprio taxi due individui, mentre il secondo era stato ferito in carcere alcune ore dopo. I due uomini sono stati rinchiusi in carcere.

Salvarono un pilota

## PESCATORI SARDI ospiti della NATO

Cagliari, 29

Il Comando della NATO di Decimomannu ha invitato i marinai del peschereccio «Fratelli Cau» a trascorrere il Capodanno ospiti d'onore della base aerea. L'equipaggio del peschereccio il 13 agosto salvò, al largo dell'Asinara, un pilota canadese che stava per annegare, dopo essersi lanciato col paracadute dall'aereo in avaria.

## In salvo il cane-mascotte di una nave abbandonata

Tolone, 29

Il cane «mascotte» dell'equipaggio della «Maria Silva», la nave di trasporto italiana incagliata da sabato sugli scogli del Gaou, al largo della Costa Azzurra, è stato salvato stamane dai sommozzatori del Centro internazionale di Bendor.

«Cliccare» (è il nome del cane) era rimasto solo sulla nave, abbandonata in extremis dal capitano Aniello Schiano e dai nove uomini dell'equipaggio che l'inturbarono degli elementi. Stamane, nonostante la tempesta, alcuni sommozzatori sono riusciti ad issarsi sul relitto ed a prendere la massicotta. Soltanto legato ad uno dei suoi salvatori, «Cliccare» ha infine potuto toccare la terra ferma e fare onore alla saporta zuppa che lo attendeva.

La «Maria Silva», che trasportava seicento tonnellate di grano, è sempre in balia dei flutti: il maltempo impedisce infatti qualsiasi manovra per tentarne il recupero.

## SI FUSTIGA PER PROTESTA un cieco di guerra

Roma, 29

Per manifestare contro i pericoli di una guerra, un cieco di guerra si è volontariamente fustigato a sangue con una corda di iuta di chiodi. Si chiama Gaetano Manera ed ha 63 anni. E' obiettore di coscienza, poeta, autore tra l'altro di un «Inno al cieco».

Il Manera si era già sottoposto alla dolorosa fustigazione nello scorso mese di ottobre e ha ripetuto ieri la crudele esperienza. Fortunatamente sua moglie, che lo sorreggeva attentamente, è accorsa in tempo per toglierli di mano la corda chiodata e accompagnarlo all'ospedale. I medici del pronto soccorso lo hanno medicato e hanno molte ferite provocate dai chiodi. Il Manera ha dichiarato: «Non ho idee né tendenze politiche. Sono animato soltanto da un desiderio di pace per tutti e per tutto il mondo». Egli si è detto pronto a sottoporsi a qualsiasi sacrificio corporale pur di contribuire ad evitare nuovi conflitti.

## INVESTE IL VIGILE che lo sta mulfando

Milano, 29

Un vigile urbano è stato investito da una automobile mentre stava rilevandone la targa, per una infrazione stradale compiuta dal guidatore. E' stato ricoverato nell'ospedale Fatebenefratelli e giudicato guaribile in sette giorni.

Il vigile, Domenico Cascati, di



## Un invito di Grazia ad acquistare i numeri più belli dell'anno

numeri speciali per le vostre feste □ numeri speciali tutti a colori □ numeri speciali tutti d'oro

Questo mese GRAZIA SERIE D'ORO vi presenta: il concorso con quadri di Sironi, Carrà, e Campiglin, in premio □ La moda Serie oro per la notte di Capo d'Anno □ La moda Serie oro per le teen-agers □ Un'offerta speciale di modelli pronti da cucire riservata alle giovanissime □ Un grande concorso per le coppie di sposi □



## AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizione gratuita, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle caselle saranno destinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA tuttora referenziata, offresi dalle ore 8-15. Cassette 49059 A, S.P.I.

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CERCASI prestare servizio ore da combinarsi. Pietroni, Buonarroti 23. 26078 B

## C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 26050 C

DIPLOMATI medie superiori, giovane volontaria, conoscenza lingue, veloce dattilografa, offresi. Cassette 25639 C S.P.I.

GIOVANE signora offresi come commessa mezza giornata. Telefonare 53120. 49046 C

MURATORE pittore capace offresi subito. Ambrosi, Madonna 28, tel. 94616. 49043 C

OFFRESI autista 22enne patente D. Telef. 78513. 26032 C

PENSIONATO 46enne con proprio motorfuorco offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 723368. 26028 C

SEGRETARIO d'albergo, corrispondente inglese tedesco, pratico uffici viaggi, implemberesi anche quale portiere ricevimento. Cassette 26044 C. 26022 D

TECNICO impianti termici diplomato geometra giovane referenziato, quindici anni esperienza impianti in Trieste e regione migliorerebbe presso società locale. Cassette 49059 C S.P.I.

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. SGOMBERO, disinfetto, pitture cantine, soffitti, quartieri, negozi, magazzini, asportando materiale inutilizzabile. Tel. 723231. 25806 CC

A.A. MURATORE eseguirà tutti stauri quartieri facciate teti eliminando spandimenti d'acqua telefonare 723314. 25741 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni. Abatanzolo & Gaspari. Tel. 90497

A. ACCONCIATURE aggiornate, permanenti e tinture perfette. Estetista e callista. Servizio accurato. Salone Lizzy, via Ghega 3, telefono 68742. 4242 CC

## A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI - piazza della Scala

BAUCE - piazza Bazzi

BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi

CASIROLI - corso Vittorio Emanuele, 1

CICERI - piazza Emilia

GARLATI - via Monte Napoleone, 21

LEONARDI - piazza Duomo

PORTICI - piazza S. Maria Beltrade

PUGLISI - p.le Cadorna

SCARAMEGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti

SOLBIATI - piazza Duomo ang. Mazzini

STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settecentrioni

STROLA - via Armadori

TOSI - passaggio S. Margherita

VOLPARI - piazza S. Babila ang. Montforte

SAF - n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

FERRO, rottami auto, moto, elettrodomestici, ritiro in loco. Tel. 37646 ore 13-15. 26052 CC

IMPIANTI acqua gas, bagni, scaldabagni, rubinetterie, riparazioni garantite. Telef. 723738. 26082 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori interventi immediati. Telefonare 75233. 49051 CC

LABORATORIO riparazioni, televisori, radio, transistor, fonovaligie, impianti antenne. Telef. 68431. 25793 CC

RIPARAZIONI radio TV fonovaligie impianti antenne con materiale scelto; tutto in giornata e accuratamente. Radio Fioretto, telef. 730310 o 733295. 48873 CC

SGOMBERO soffitti, cantine, abitazioni, asporto materiale inutilizzabile. Tel. 37647 ore 13-15. 26052 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. INDUSTRIA confezioni assume prontamente ragazze 15-19 anni. Telefonare 99194. 48218 D

APPRENDISTA commessa calzature cercasi. Scrivere Cassette 48304 D S.P.I.

APPRENDISTA commessa bella presenza colta cercasi. Telefonare 75233. 49051 D

APPRENDISTA commesso volontario cerca salumeria via Gaudenzi 22, tel. 95563. 49052 D

APPRENDISTA aiuto commessa per panetteria pasticceria cercasi. Via Giulia 11. 25994 D

APPRENDISTA 17-18 anni pratico macelleria cercasi. Hermet 3, telefono 28620. 25992 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Pellicceria Ziliotto, v. Milano 16. 26042 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Maggio (Rolano) telefono 38976. 26004 D

ASSUMIAMO amboscisti ovunque domicilio facile ricambio. Inquadramento sindacale. Scrivere: Tozzi via Gioberti 11, Sesto (Milano). 26000 D

CERCASI impiegato conoscenza tedesco. Cass. 49039 D, S.P.I.

CERCASI apprendista bar orario diurno buon trattamento. Telefonare 75233. 25994 D

CERCASI apprendista bar orario diurno festa alla domenica. Telefonare 44008. 25994 D

CERCASI apprendista 15enne. Bar Albetta, D'Annunzio 14, telefono 9910. 26000 D

CERCO provetto lucidatore mobili. Via Molino Vento 37. 26076 D

DONNA per cucina cercasi. Scrivere cassette 4234 D, S.P.I.

FALEGNAMI pratici lavori bordo cercasi. Tel. 31815. 1234 D

LAUREATO scienze economiche età 25-35 anni, buona conoscenza tedesco, preparazione amministrativa, cerca società industriale, per inserimento a livello di responsabile di settore. Scrivere casella 195 D S.P.I. Milano. 6630 D

MITRI parrucche assume subito ragazze 15-25 anni. Presentarsi tutti pomeriggi ore 18-19.30 via Battisti 22, III. 25980 D

ORGANIZZAZIONE elettrodomestici cerca amboscisti. 100.000 fisso e provvigioni. Tel. 38555. 26028 D

OVUNQUE assumiamo a domicilio amboscisti semplice ricambio. Scrivere Biffi via Sardegna 30 Sesto S. Giovanni Milano. 6645 D

PARRUCCHIERE Lucio cerca per salone prossima apertura lavorante qualificata. Rivolgarsi salone via Giulia 62. 26002 D

SIGNORINA o signora pratica trattoria cercasi. Telef. 723301. 26072 D

## E Rich. camere - pens. L. 30

CERCASI affitto camera mobilata con bagno indipendente possibilmente pensione. Cassette 26060 E, S.P.I.

## F Off. camere - pens. L. 30

A. CENTRALISSIMA lussuosa indipendente mobilata tutti comfort termofone affittasi 31998. 26024 F

AFITTASI stanza mobilata a signore serio. Zvin, p. Benco 2. 49029 F

AFITTASI cameretta a giovane serio occupato. Luisa, Giannastica 30, II p. 26022 F

ANTICAMERA e camera vuota ingresso libero affittasi uso ufficio o magazzino. Via del Toro 1, I p., destra. 49047 F

CAMERA ingresso libero, posizione centrale, libera subito, affittasi a distinto. Telef. 68661. 26026 F

CAMERA mobilata spaziosa, centrale, comfort, affittasi a distinto. Telef. 92396. 26020 F

CAMERA cucina vuota, altre varie mobilate, vuote. Palma, telefono 94756. 25996 F

MATRIMONIALE comodo cucina, casa tranquilla, affittasi. Scussa 5, suonare Flack. 49093 F

MOBILIATA pulita decorosa affittasi persona civile. Tel. 723054. 48969 F

## G Istruzione L. 30

ABILISSIME tagliatrici modeliste sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverte facilmente frequentando la Scuola di taglio e cucito Ieralia, via Carducci 10. 49027 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano ecc. Piazza Fontarossa 2. Tel. 23121. 168 G

## H Oggetti smar. rinv. L. 30

BRACCIALETO perle smarriti da Fabio Severo, mancia rinvenitore telefonando 27124. 25990 H



.....quando Lui e Lei sono una cosa sola



ed ogni giorno ha la freschezza del primo



quando volersi bene significa vivere bene



vivere insieme, felici, spensierati



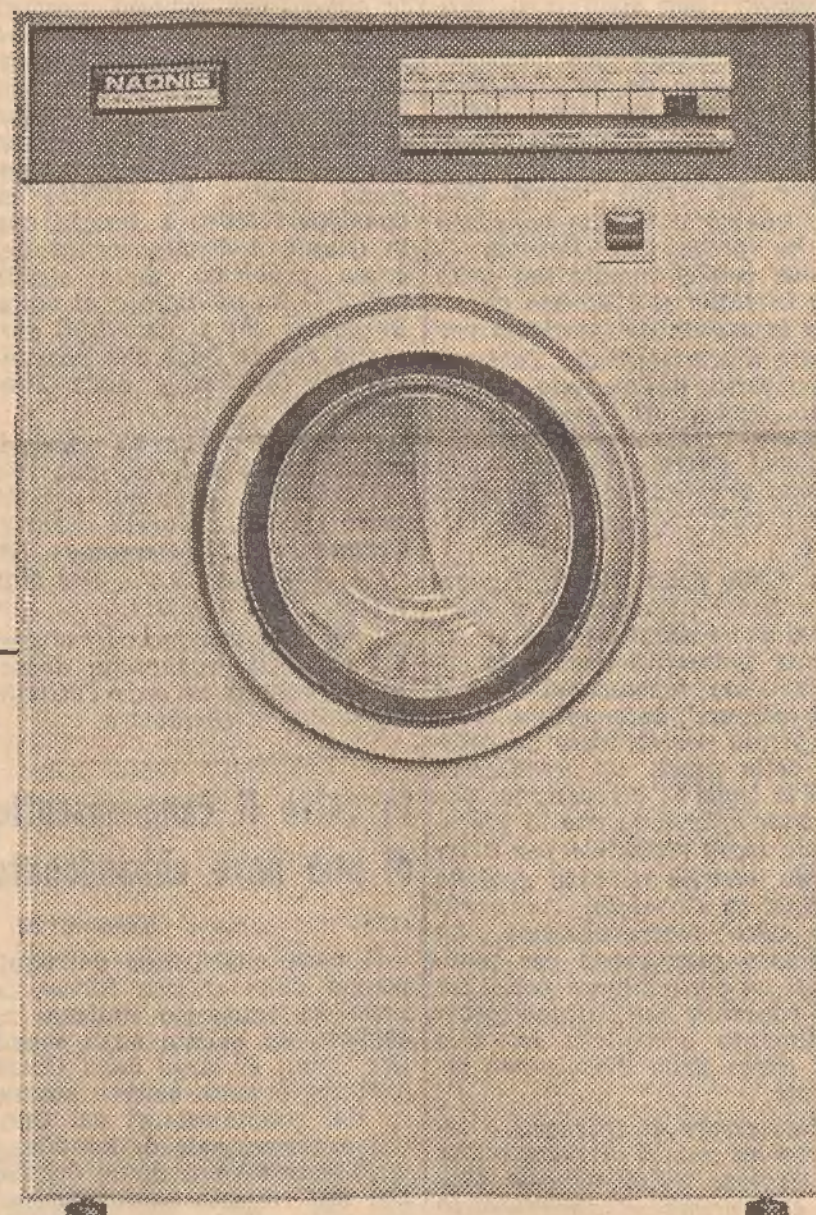
quando volersi bene è soprattutto conoscersi....



e sentirsi uniti nei desideri e nei gusti

## Lui per Lei vuole NAONIS

LEI. Un "mondo" fatto di tante cose. Saggiezza, vanità, sicurezza, femminilità, logica, entusiasmo. LUI la conosce. LUI la vuole così. E, per LEI, vuole ciò che è fatto per LEI, nelle piccole e nelle grandi cose. Senza imporre nulla, ma intuendo ciò che desidera, ciò di cui ha bisogno.



LAVATRICI NAONIS: una vasta gamma di modelli, ed ognuno ha tutto ciò che una donna può desiderare in una lavatrice. Perché, tra l'altro, ogni lavatrice NAONIS è:

SUPERAUTOMATICA - basta avviare il programma e tutto il resto lo fa da sola, arrestandosi al termine del lavaggio disinserendo ogni contatto elettrico.

SOLIDA - è collaudata per le condizioni d'uso più gravose.

EFFICIENTE - per "efficacia di lavaggio" supera ampiamente le prestazioni richieste dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità, ed è in grado di lavare quantitativi di biancheria inferiori alla capacità massima dichiarata, con economia d'impiego.

ELEGANTE - linee, particolari e colori sono realizzati armonicamente da specialisti.

nella foto: lavatrice superautomatica mod. special lusso 390

SICURA - un sistema di "sicurezza" vigila ed interviene automaticamente durante il lavaggio in ogni evenienza.

SPECIALIZZATA - ogni lavatrice ha veramente un programma di lavaggio per ogni tessuto

CURATA - ogni modello, tra l'altro, ha la vasca di lavaggio completamente smaltata, il mobile verniciato anche all'interno, il cesto di lavaggio in acciaio inossidabile ed un filtro che protegge la pompa di scarico e raccoglie ogni oggetto dimenticato nella biancheria.

SILENZIOSA - durante il lavaggio e le centrifugazioni, grazie alla sospensione bilanciata, non si avvertono rumori o vibrazioni fastidiose.

...e tante altre cose, che ogni Concessionario NAONIS potrà illustrarvi ampiamente.

## NAONIS lavatrici \* televisori \* frigoriferi \* cucine

SMARRITO orologio polso oro, zona Venezia - Cavana - Piazza Unita. Ricompensa. Telefonare 24563, 9-11. 25988 H

## I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. AFFITTANSI magazzino zona Roiano, altro Diaz, altro centro 350 mq., libero gennaio 1966, adatto molti usi (banca, mostra, spedizioni merci, eventuali grande deposito). Appartamenti diverse grandezze compreso mobilio, lusso. Agenzia Aurora, Giannastica uno. Tel. 50323. 11779 I

A.E. FLAVIA imminente consegna, affittasi 1, 2 stanze, bagno, 30.000, Alabarda, Spiridione 6. 49067 I

A. ZONA Besenghi, primo ingresso, salone, due stanze, stanzetta, cucina, biservizi, autoposseggiato, altro zona Faro, soggiorno, 2 stanze, cucina, biservizi, tutto centralnata, ascensore, affittiamo, Alabarda, Spiridione 6. 49067 I

AGEP, Crispi 14. 26008 I

AFFITTO appartamenti centrali, 28.000-30.000, altro paraggi Poste, 38.000, appartamento 5 stanze giardino, 25.000. AICA, Canalicchio 2. 26030 I

APPARTAMENTINO, camera, cucina, gabinetto, 15.000, poche spese, affittasi. Amministrazione, Largo Barrera 11, angolo Pondera, escluso telefonate. 26060 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, bagno, 32.000, affittasi. Amministrazione, Crispi 9. 26068 I

APPARTAMENTO zona D'Annunzio, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, centralnata, ascensore, VI affitta 35.000 immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telef. 61712. 26064 I

APPARTAMENTO zona GHIRLANDAIO, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, ripostiglio, centralnata, ascensore, affitta immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telef. 61712. 26064 I

APPARTAMENTO via NORDIO, 1 stanza, cucina, bagno, poggolo, libero fine gennaio, affitta 25.000 immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telef. 61712. 26064 I

APPARTAMENTO FORAGGI, primo ingresso, stanza, salottino, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, centralnata, ascensore, affitta immobiliare VERSTA, via Gallina 4. 730344. 26074 I

APPARTAMENTO centrale, primo piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, cedes affittanza. Agenzia Licciaradello, San Lazzaro 5. 26086 I

APPARTAMENTO camera, cucina o due camere, cucina, cerca affitto marittimo compensando spese. Telef. 50335, 26080 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, possibilmente nuovo, seminuovo, cercasi affittanza per statale. Telef. 61309. 26096 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, poggolo, affitta anche per febbraio - marzo. Telefonare 30071. 49037 L

L. Rich. appart. bott. L. 30

AICA. Cerco appartamenti affittanza anche lussuosi per ottime famiglie. Telef. 37703, 26080 L

APPARTAMENTINO camera, cucina o 2 camere cercano affitto coniugi compensando spese. Tel. 732298. 26086 L

APPARTAMENTO camera, cucina o due camere, cucina, cerca affitto marittimo compensando spese. Telef. 50335, 26080 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, possibilmente nuovo, seminuovo, cercasi affittanza per statale. Telef. 61309. 26096 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, poggolo, affitta anche per febbraio - marzo. Telefonare 30071. 49037 L

L. Rich. appart. bott. L. 30

A.A. SVENDO stock invernale abbigliamento femminile (mantelli, tailleur, vestiti) articoli nuovi di bottega 17 pezzi lire 190.000, vera occasione. Telefonare 731972, mattinata. 49055 M

(Continua in 10.a pagina)

## Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO  
PARIGI - ROMA - BARI

## PARTENZE

|          |                                                                                                                                                              |
|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5.43 A   | Portogruaro                                                                                                                                                  |
| 6.10 E   | Venezia - Bologna - Milano (1) - Genova                                                                                                                      |
| 6.40 D   | Venezia - Milano - Torino - Roma                                                                                                                             |
| 6.52 E   | Venezia - Roma (Roma prenot. obbl.)                                                                                                                          |
| 9.32 DD  | Venezia - Milano - Parigi                                                                                                                                    |
| 10.15 A  | Portogruaro                                                                                                                                                  |
| 13.00 R  | Venezia                                                                                                                                                      |
| 13.30 A  | Portogruaro                                                                                                                                                  |
| 14.45 D  | Venezia                                                                                                                                                      |
| 16.50 A  | Monfalcone - Portogruaro                                                                                                                                     |
| 17.28 DD | Venezia - Bari - Milano L. - Parigi                                                                                                                          |
| 17.57 A  | Portogruaro                                                                                                                                                  |
| 19.20 A  | Portogruaro                                                                                                                                                  |
| 20.30 D  | Venezia - Roma (via Mestre)                                                                                                                                  |
| 22.25 DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste e Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(\*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

## ARRIVI

|          |                                                                                         |
|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.22 A   | Cervignano - Monfalcone                                                                 |
| 7.25 A   | Portogruaro - Monfalcone                                                                |
| 8.00 DD  | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste - Marsiglia - Genova) |
| 9.18 D   | Venezia                                                                                 |
| 11.36 DD | Parigi - Milano - Venezia                                                               |
| 13.30 D  | Bari - Venezia                                                                          |
| 13.55 A  | Cervignano - Monfalcone                                                                 |
| 15.28 D  | Venezia                                                                                 |
| 17.20 D  | Venezia - Portogruaro - Cervignano                                                      |
| 18.18 A  | Monfalcone (**)                                                                         |
| 18.45 E  | Bologna - Venezia (*)                                                                   |
| 19.10 A  | Portogruaro - Monfalcone                                                                |
| 19.54 DD | Parigi - Milano - Venezia                                                               |
| 21.16 R  | Milano - Roma - Venezia (*)                                                             |
| 22.55 A  | Venezia - Monfalcone                                                                    |
| 23.48 DD | Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia                                |

(\*) Solo I classe - (\*\*) Scopese la domenica.

UDINE - VIENNA  
SALISBURGO - MONACO

## PARTENZE

|          |                                                                                      |
|----------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| 3.40 A   | Udine - Tarvisio                                                                     |
| 5.20 A   | Udine                                                                                |
| 6.15 D   | Udine - Tarvisio                                                                     |
| 6.21 A   | Udine                                                                                |
| 7.16 D   | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco                                                   |
| 9.45 A   | Udine - Tarvisio                                                                     |
| 12.20 D  | Udine                                                                                |
| 12.30 A  | Udine                                                                                |
| 13.25 DD | Calais (dall'1 dicembre 1965 al 19 febbraio 1966 e nei giorni 24 e 31 dicembre 1965) |
| 14.30 A  | Udine                                                                                |
| 16.35 A  | Udine - Tarvisio                                                                     |
| 17.48 A  | Udine                                                                                |
| 19.15 D  | Udine                                                                                |
| 19.53 A  | Udine                                                                                |
| 20.52 D  | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco                                                   |
| 22.03 A  | Udine                                                                                |

LUBIANA - BELGRADO  
POGGIOREALE

## PARTENZE

|          |                                                                |
|----------|----------------------------------------------------------------|
| 0.22 D   | Poggioleale - Lubiana - Zagabria - Budapest                    |
| 7.03 A   | Poggioleale                                                    |
| 9.00 D   | Poggioleale - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Atene - Istanbul |
| 11.55 DD | Poggioleale - Zagabria - Fiume                                 |
| 13.40 A  | Poggioleale                                                    |
| 18.05 A  | Poggioleale                                                    |
| 20.14 D  | Poggioleale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul            |
| 20.22 A  | Poggioleale                                                    |

## ARRIVI

|          |                                             |
|----------|---------------------------------------------|
| 5.30 D   | Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioleale |
| 8.30 D   | Istanbul - Belgrado - Lubiana - Poggioleale |
| 7.12 A   | Poggioleale                                 |
| 16.53 A  | Poggioleale                                 |
| 17.03 DD | Fiume - Zagabria - Lubiana - Poggioleale    |
| 20.08 D  | Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioleale |
| 21.40 A  | Poggioleale                                 |



confezioni

COMPRATE SICURO  
CONFEZIONI  
Marzotto



confezioni

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite

# CRONACHE SPORTIVE



(Foto F. Pignatelli)

Benitez si destreggia nell'area di rigore milanista ben munita di difensori: sta per intervenire capitano Maldini (numero 5)

## ASPETTI CONTRADDITTORI DEL PROBLEMA DI ACCLIMATAMENTO

## QUALCHE PAESE CHE E' A CITTÀ DEL MESSICO NON ABBIANO LUOGO A CITTÀ DEL MESSICO

Specialmente preoccupati i fisiologi scandinavi - Soffrono poco tedeschi, italiani e giapponesi - Altre Nazioni in posizione d'attesa

### NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

#### Città del Messico, 29

La recente settimana sportiva internazionale di Città del Messico, una sorta di prove generali in vista delle Olimpiadi che si terranno qui nel 1968, non ha dissipato i dubbi e le preoccupazioni di coloro che ritengono l'altitudine di Città del Messico fisiologicamente dannosa allo sforzo atletico o quanto meno, in modo negativo sui risultati.

I termini del problema sono noti. Città del Messico è situata su un altipiano a 2240 metri, 300 metri più alto di St. Moritz. La pressione barometrica e il contenuto di ossigeno nell'aria, evidentemente diversi dalle località di pianura, influiscono sul rendimento atletico. Ma in che modo? Poco? Molto? Sul rendimento, cioè sul risultato, o provocando anche delle disfunzioni momentanee, come le "crisi fisiologiche"? E' soprattutto per rispondere a questi interrogativi che venne organizzata la "preliminaria" di due mesi fa, e infatti intervennero quasi tutti i medici che abitano a Città del Messico e che si sono occupati di fisiologia.

#### Terrance Mc Garry

#### A una coppia belga la Sei Giorni di Gand

Gand, 29

La coppia belga composta da Patrick Sercu ed Eddy Merckx ha vinto la "Sei Giorni" di Gand con 476 punti. Al secondo posto si è classificata la coppia olandese, Simpson-Post, con 468 punti. Tra le formazioni più forti è quella italiana di Beghetto e Bianchetto.

#### PER L'AFFARE BURRINI

#### Scaduto l'ultimatum

posto dalla F.P.I. al W.B.C.

Roma, 29

Sabato scorso è scaduto il termine di tre giorni entro il quale la Federazione pugilistica italiana al W.B.C. doveva rispondere all'appello della F.P.I. tendente a ottenere l'annullamento del titolo mondiale dei pesi medi di Salvatore Burrini, dichiarato decaduto d'ufficio dal titolo di campione mondiale dei pesi medi.

La Federazione pugilistica italiana, che non ha risposto all'appello, ha fatto intendere che non si oppone alla decisione del W.B.C. di annullare il titolo di Burrini.

Il risultato di tutto questo studio finora, solo una certa contraddittorietà, per non dire confusione. I casi limite sono rappresentati dai tedeschi, i cui medici hanno dichiarato che i loro atleti non hanno minimamente risentito dell'altitudine, e dai norvegesi, secondo le cui autorità sportive i Giochi olimpici del 1968 andrebbero spostati in un'altra città, fin che si è ancora in tempo. I più diretti interessati, i messicani, sostengono che qualunque atleta, purché sia in buona condizione, può acclimatarsi perfettamente all'altitudine nel giro di 96 ore.

Altri sostengono che gli effetti dell'altitudine si fanno sentire in certi sport, ma non in tutti: per esempio nel nuoto, ma non nell'atletica leggera. Altri ancora — e sono i più — ritengono che gli sforzi rapidi, come le gare veloci, sono supportabili senza conseguenze, ma non così gli sforzi prolungati, come una gara di fondo o un'intera partita di calcio o una corsa ciclistica su strada.

Un medico (è inutile che facciate il mio nome) ha detto che il fattore psicologico non è meno importante di quello fisiologico, anzi è determinante: «gli atleti, specialmente i grandi atleti, sono esseri, come dire, molto sensibili. Essi sentono difficoltà a gareggiare a questa altitudine semplicemente perché credono di doverla sentire. Per altri l'altitudine è una giustificazione per i cattivi risultati, anche se non lo confessano nemmeno a se stessi».

Il dott. Raymond Owen, medico capo della piccola pattuglia inglese attualmente a Città del Messico, e il signor Sandy Duncan, segretario generale del comitato olimpico britannico,

hanno dichiarato che i primi risultati dei test proverebbero che vi è un calo del rendimento dell'1 per cento, ma i test e gli esperimenti non sono ancora finiti.

La maggior parte delle delegazioni mediche presenti a Città del Messico alla preolimpica hanno ancora adesso allo studio i risultati, e non intendono pronunciarsi in modo definitivo. Ma, per quel che se ne sa qui, a Città del Messico, dove ogni reazione è sollecitata ed esaminata con attento interesse, i più non drammatizzano la situazione. In linea generale, i più ottimisti sono i tedeschi, gli italiani (i nostri ciclisti sono andati bene come se fossero stati in Italia, ha detto Giordano Bruno Fabian del CONI), i giapponesi. I più pessimisti norvegesi, finlandesi e neozelandesi. «Accorrono almeno sei settimane di acclimatazione», ha detto il dott. H. I. Austad della Federazione nazionale dei medici sportivi. Su una posizione d'attesa americana, spagnolo, inglese.

La colonna del personale sul «Times» è solita ospitare annunci di vario genere, dagli auguri per le feste imminenti che i nobili londinesi intendono fare agli amici, agli annunci della rottura di fidanzamenti, alle offerte di gioielli da parte di aristocratici in momenti di bisogno.

Barrett ha detto che questo annuncio è il suo modo di far capire che Pat Dwyer ha un bel sogno disperato di un avversario. Il 7 dicembre il suo pugile avrebbe dovuto incontrare un pari peso infortunatosi in questi giorni.

Lo statunitense James Shelton, il pugile negro che recentemente ha incontrato Benvenuti, è ancora giunto alla federazione per la preparazione in vista dell'incontro con Nino Benvenuti. Shelton sarà lo sparring partner di Mazzinghi per circa dieci giorni.

Mazzinghi rimarrà all'impronta fino al 16 dicembre, vigilia dell'incontro con il campione del mondo dei medi junior, della scuderia di Sconcert. Il 7 dicembre il suo pugile avrebbe dovuto incontrare un pari peso infortunatosi in questi giorni.

La corsa tripla a Roma, 29

Diciotto cavalli figurano iscritti nel Premio Tera, in programma venerdì prossimo 3 dicembre all'ippodromo di Tor di Valle. La corsa tripla, che si svolgerà a Roma, prescelta come corsa tripla della settimana. Ecco i nomi dei concorrenti: Droga, Isara, Dragut, Pionier, Encanto, Visone, Sokol, Ronchesina, Lusazia, Seifeldine, Orazio Pfr, Penarossa, Bianchi, a metri 2400. Un'altra corsa tripla, a metri 2400, si svolgerà a Roma, venerdì 3 dicembre. Ecco i nomi dei concorrenti: Droga, Isara, Dragut, Pionier, Encanto, Visone, Sokol, Ronchesina, Lusazia, Seifeldine, Orazio Pfr, Penarossa, Bianchi, a metri 2400. Un'altra corsa tripla, a metri 2400, si svolgerà a Roma, venerdì 3 dicembre. Ecco i nomi dei concorrenti: Droga, Isara, Dragut, Pionier, Encanto, Visone, Sokol, Ronchesina, Lusazia, Seifeldine, Orazio Pfr, Penarossa, Bianchi, a metri 2400.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

BOLOGNA. Una sconfitta dal punteggio spropositato, ma che ha fatto sì che la squadra di Bolognese, che ha vinto la Coppa di Lega, si sia qualificata per la semifinale di Coppa di Lega.

più  
volume utile  
in una nuova  
versione  
del furgone  
Fiat 1100 T/TN

# FIAT 1100 T/TN

## tetto rialzato

particolarmente adatto  
per il trasporto  
di carichi voluminosi

due grandi aperture:  
posteriore a battenti  
e laterale a pannello scorrevole

portata 12,3 q.li  
(escluso il guidatore)

**1100 T**  
con motore benzina 1295 cm<sup>3</sup> - 55 Cv (SAE)  
**L. 1.200.000** (franco Filiali Fiat)

a richiesta  
con motore 1481 cm<sup>3</sup> - 60 Cv (SAE)

**1100 TN**  
con motore diesel 1901 cm<sup>3</sup> - 54 Cv (SAE)  
**L. 1.425.000** (franco Filiali Fiat)

(a richiesta, sulle versioni a benzina,  
sedile centrale per un terzo passeggero)



dimensioni interne del vano di carico:  
lunghezza m 2,59 - altezza m 1,55 - larghezza m 1,57



### Lo sanno tutti:

Ogni ambiente affollato può essere di contagio per le vie respiratorie, e quindi causa di raffreddore, mal di gola.

Difendiamo i nostri bambini con il Formitrol. Il Formitrol esercita un'azione antisettica sulle mucose dell'apparato respiratorio, ostacolando l'attaccamento dei germi che apportano mal di gola, raffreddore.

## For mi trol

chiude la porta  
ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano

**MACCHINA** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone, Corso del Popolo 25. 48318 M

**PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 18. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone, modelli creazioni 1965-66, prezzi più convenienti di Trieste. Si prega di controllare. Inoltre visoni, lonore, ocelot, messicani, breitschwanz, castori, castorini, persiani, indiani, ratmusqué, cavallini. Vasto assortimento peli da guarnizioni. 26042 M

**PELLICCIA** zampe persiane, taglia media, ottimo stato, vendesi. Tel. 27648. 26034 M

**TAILLEUR** antilope vendesi 25 mila trattabili. Tel. 27954. 49045 M

**VENDESI** televisore 21" revisionato, occasione. Tel. 75233. 49051 M

**N Acquisti d'occas. L. 40**

**AAA.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie, quadri, bronzi, camere letto, pranzo, salotti, scrivanie, mobili singoli per Veneto. Telefono 31423. 26084 N

**AAA.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, soprammobili, cineserie, mobili, gioielli ereditari. Tel. 26036. 26048 N

**AAA.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196. 49049 N

**NN Mobili e pianof. L. 40**

**A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, soprammobili, gioielli ereditari. Telefono 23485. 26048 NN

**A. POLTRONELETTI** 18.000, panettiere 30.000, divan letto 25.000, brandine 5.500, materassi molleggiati 15.000, attaccapanni 9.000, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, grandioso assortimento mobili singoli, librerie, scrivanie, salottini 55.000, cucine, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 48573 NN

**ABBISOGNANO** di attaccapanni e cline, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polite» D'Annunzio 26, Petronio 32. 75 NN

### A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

**CORAZZA** - piazza Acquaverde

**PAGANETTO** - piazza Principe

**GISELDA** - piazza Deferrari

**MORCHIO** - portici Accademia

**GRAFFEO** - piazzetta Labo

**PATRINI** - via XX Settembre

**TRUSSI** - piazza Fontane

**SAF** - n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione di Porta Principe

**SAF** - della Stazione di Porta Brignole

**CUCINE**, soggiorni, occasione, vendo, libreria, bar. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 48008 NN

**CUCINE** formica, veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 47927 NN

**LETTINI**, carrozzone, seggiolini, girelli, culle, ceste, materassi, grandioso assortimento, prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino». Tarabocchia 6. 48573 NN

**PIANOFORTE** mezzacoda da concerto, primissima marca, vendo. Vicolo Ospedale Militare 2, de Nardo. 48360 NN

**SOGGIORNO** magnifico, solidissimo, classico, stufa Triplex bombola, carrello, vendosi occasione. Tel. 92794. 49033 NN

**O Commerciali L. 40**

**AAA.A.A. MATERASSI** a molle Morfeus vendonsi alle seguenti condizioni: a rate lire 43.000 la coppia, 4.000 acconto, la rimanenza lire 3.000 mensili in contanti il prezzo rimane invariato, ma viene dato in omaggio un

guanciale per materasso. Ad ogni acquirente di materassi Morfeus viene regalato un biglietto della Lotteria di Capodanno. Il materasso Keemat a lire 15.000 (solo contanti) compreso trasporto a domicilio. Steg, Piccardi 10. 26038 O

**Rapp. piazzisti L. 35**

**BORLETTI** macchine per cucire, elettrodomestici, cerca per potenziare zona, produttori ambrosiani. Non necessaria esperienza ramo. Ottime possibilità di guadagno. Rivolgarsi Concessionaria esclusiva Borletti per Trieste e Gorizia, Ditta G. Merluzzi, via S. Francesco 28. Telefono 29029. 49448 P

**COLLABORATORI** qualificati, attitudine contatti alto livello, liberi subito, cultura universitaria, età 35-45 anni, automobili e telefono propri, ricerca la

George S. May International SpA, Field Service per le Tre Venezie. Presentarsi o scrivere a: George S. May International SpA, Piazza Repubblica 32, Milano. 6636 F

**COLORIFICIO** importanza nazionale intera gamma produzione edilizia, carrozzeria, industria, cerca rappresentante qualificato zona Trieste, Udine, Cuneo, massima riservatezza. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. 6646 P

**ROULOTTES** cercansi commissionari adeguate possibilità e locali esposizione. Elmagh, Milano Zibido S. Giacomo. 6637 F

**Q Auto, moto, cicl. L. 50**

**A. OCCASIONE** 600 '56, vendesi anche a rate. Distributore benzina Fina, F. Severo. 26046 Q

**AUTOFURGONE** Fiat, buono stato, acquistiamo. Tel. 30321. 4282 Q

**COMMISSIONARIA** Renault vende: Renault 8 '64 '63, E4 lusso '63, Giulietta TT '62, Permuta, facilitazioni. Galilei 20. 26040 Q

**FIAT** 1500 coupé, Giulia Sprint '63, Fiat 1300 '62, motore nuovo, 500 D perfetta con radio, vende permuta con facilitazioni. Via Galilei 20. 26040 Q

**O.M.** Tigrotto seminuovo, vendesi. Tel. 35617. 26070 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 60**

**A.A. PRESTITI** restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3. 47982 R

**A. PRESTITI** immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobiliare 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9-12-30. 49061 R

**ANTICIPI** immediati, cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,50%, prestiti fiduciari qualsiasi richiesta imprevistata rimborsabili 12 rate 41515, Crispi 849031 R

**BAR** buffet, alcoolici, anaccolici vendesi ottima posizione, escluso mediatori. Scrivere Cassetta 25996 R, SPI.

**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, P. Tommaso 2. 48012 R

**NEGOZIO** Lignone volendo già affittato vendi urgentemente necessità realizzo. Tel. 32221. 49057 R

**RECUPERO** crediti controversi o di difficile realizzo, compenso minimo. Nessuna spesa: relazione mensile. Studio Battilana, Foro Ulpiano 6. 26053 R

**STUDIO** ragioneria assume tenitura libri paghe, moduli Imps. Telef. 68885. 26058 R

**TENITURA** libri paghe, consulenza del lavoro in genere, corsi economici per corrispondenza. Telef. 68885. 26058 R

**VENDESI** frutta verdura zona nuova. Telef. 36551. 25619 R

**VENDESI** salone parrucchiere ottime condizioni causa malattia. Tel. 40331. 47958 R

**S Case, ville, terreni L. 60**

**AAA.A.A.A. LIRE** 5.200.000, vera occasione, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggione, via Cherubini. Discuteremo con voi le condizioni di pagamento secondo le vostre possibilità. Impresa Fratelli Rumor, Donata 1. 1097 S

**AAA.A.A.A. PROSSIMA** consegna accuratamente rifiniti, marmettoni giganti, parquet laccati, ceramiche. Prezzi e facilitazioni molto favorevoli. Impresa Fratelli Rumor, via Donata 1. 1097 S

(Continua in 12.a pagina)

### A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

**SERRA** - corso Vitt. Em.

**PRONOTTO** - corso Vittorio

**LIGURE** - piazza C. Felice

**ALLEMANDI** - via Buozzi

**ROSSO** - piazza S. Carlo

**PASQUALE** - piazza S. Carlo

**DAVICO** - via Vioti

**TROVATO** - piazza Castello

**SAF** - n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova

**SAF** - Porta Susa



## BASTA UN COLPO DI TELEFONO

...per procurarvi una casa calda e accogliente, un tepore costante e diffuso. Gli oli combustibili ESSO vi assicurano maggior rendimento termico, economia d'acquisto, continuità di rifornimento, manutenzione facile e pulita. Telefonateci!

**ESSO DOMESTIC** - per riscaldamento centrale  
**ESSO SPLENDOR** - per riscaldamento autonomo



Rivenditore Autorizzato ESSO - Servizio ESSO CASA

**Dott. PAOLO RUTTER & C.**

TRIESTE

Via Donata, 3 - Tel. 25.880 - 30.030 - 99.291

## UNIVERSALTECNICA

Un'occasione piuttosto rara per vedere illustrato, da dimostratrici specializzate della Casa, il funzionamento di due meravigliosi prodotti AEG: la famosa lavatrice superautomatica AEG «LAVAMAT CLARA» e la «LAVASTOVIGLIE AEG», che tanto successo stanno riscuotendo presso il più vasto pubblico. Le dimostrazioni avranno luogo oggi e domani presso il negozio di piazza Goldoni dell'Universaltecnica. Ma non si tratterà soltanto di dimostrazioni: è un'occasione molto favorevole, anche per chi già possiede questi apparecchi, per ottenere ulteriori chiarimenti; chi ancora non li possiede, invece, potrà ottenere dei preziosi consigli, e discutere sul vantaggio di effettuare una permuta con la vecchia lavatrice. Ricordate: soltanto oggi e domani, all'Universaltecnica, in piazza Goldoni 1.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## SI RIAPRE IL FAMIGERATO «MURO»



Berlino — Donne fanno pazientemente la fila per ottenere il visto di ingresso nel settore orientale dell'ex capitale tedesca

ACCORDO DI MASSIMA TRA I MINISTRI DEI «CINQUE» A BRUXELLES

## «Round» favorevole all'Italia nella battaglia delle arance

Deciso l'aumento dei bilanci delle Commissioni MEC ed Euratom: procedura scritta per poter sollecitare anche l'approvazione della Francia che ha boicottato la riunione

Bruxelles, 29. I rappresentanti di cinque Paesi della Comunità europea hanno aperto oggi la prevista sessione del Consiglio dei Ministri.

Per la terza volta, dopo la rottura dei negoziati del 30 giugno, la delegazione francese era assente. Ciò non ha impedito ai Ministri, riuniti sotto la presidenza dell'on. Colombo, di esaminare alcune questioni che imminente scadenza rendono importanti: quella dei bilanci di due Comunità (CEE ed Euratom) per il 1966 e quella del regolamento delle arance.

Sui bilanci, l'accordo è stato totale. Sono stati superati i punti su cui vi era difficoltà ed è stato adottato il criterio di sottoporre la definitiva approvazione dell'accordo raggiunto al sistema della procedura scritta; la comunicazione, cioè, al Governo francese dell'accordo, affinché a sua volta lo esamini.

I cinque Ministri hanno raggiunto l'accordo sui bilanci 1966 della Commissione esecutiva del MEC e della Commissione per l'energia atomica (Euratom), fissando il primo a 41 milioni, 600 mila dollari e il secondo a 9 milioni, 600 mila dollari. La Commissione esecutiva aveva proposto un bilancio di 51 milioni, 300 mila dollari. Il bilancio stabilito dai cinque Ministri risulta, comunque, superiore di circa l'8 per cento a quello del corrente anno. Il bilancio fissato per l'Euratom è superiore del 6,5 per cento a quello del 1965.

I Ministri hanno votato in unanime la procedura scritta per il programma un'altra riunione per una decisione finale sui bi-

IL LEADER COMUNISTA DATOSI ALLA MACCHIA

## Mistero in Indonesia sulla morte di Aidit

Nella regione centrale di Giava i ribelli rossi resisterebbero accanitamente ai reparti militari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Giacarta, 29. Si è sparsa la voce, a Giacarta, della morte di Dipo Aidit, il capo del partito comunista indonesiano (PKI) che era alla macchina fin dal primo ottobre quando l'esercito aveva stroncato sul nascere il tentativo di colpo di stato. Le autorità militari, che detengono il potere e controllano i sistemi di comunicazione, dichiarano di non aver avuto alcuna notizia in proposito ma alla redazione del quotidiano musulmano «Nusa Penteras» (figlio della patria) si afferma che la notizia è stata data al giornale da fonte oltremare attendibile.

Secondo il quotidiano della influentissima parte islamica della popolazione indonesiana il quarantaduenne Dipo Aidit sarebbe stato ucciso nei pressi di Solo, più esattamente nel suo rifugio segreto sul monte Merapi nella regione centrale di Giava dove, come è noto, i ribelli in fuga ed i comunisti al bando avevano costituito forti gruppi di armati.

Peraltro a Tokio il giornale «Asahi Shimbun», nel riportare la notizia della morte di Aidit, riferisce che il leader del PKI sarebbe stato ucciso in un campo di concentramento presso Surakarta mentre cercava di evadere il ventidue ottobre scorso. Invece secondo il «Nusa Penteras», Dipo Aidit sarebbe stato sorpreso nel suo rifugio da un reparto di polizia posto in seguito ad informazioni ricevute dalla popolazione locale.

Nel circolo diplomatico di Giacarta si tende a prestare credito al quotidiano musulmano mentre non si pensa che le autorità militari abbiano interesse a far diffondere la notizia della morte del «numero uno» del partito comunista indonesiano. Ciò perché la fine di Dipo Aidit significherebbe per l'opinione pubblica, e particolarmente per l'uomo indonesiano della strada, una prova che il PKI è alla fine. Di conseguenza i capi militari non avrebbero più molte cose per proseguire la campagna d'eliminazione del PKI e



Giacarta — Una delle ultime foto di Dipo Aidit il capo del partito comunista indonesiano la cui morte è avvolta da mistero

lanci, dopo che la Francia avrà fatto conoscere il suo parere.

Secondo alcune fonti, i cinque Ministri dovrebbero accordarsi nella giornata di domani su una replica dell'invito già rivolto alla Francia nell'ottobre scorso.

I cinque sono quindi passati ad esaminare il problema del regolamento delle arance, problema che interessa particolarmente l'Italia, unica produttrice di arance nel MEC. Sulla questione è stato convenuto che il regolamento che fissa i prezzi di riferimento delle arance entrerà in vigore, così come si desidera da parte italiana, a partire dal primo dicembre di quest'anno. Ciò costituisce la premessa fondamentale per la successiva applicazione della tassa compensativa alle importazioni provenienti dai Paesi terzi, se la situazione di mercato lo esige.

Entro il 31 gennaio prossimo, la Commissione esecutiva potrà riesaminare il problema ed avanzare, sulla scorta delle esperienze fatte in dicembre, eventuali nuove proposte di alternative al sistema. Va tenuto presente che un regolamento sulla base di tali nuove proposte dovrà però essere approvato dal Consiglio dei Ministri all'unanimità.

Com'è noto, per la questione delle arance, si ebbero violente proteste da parte di Israele e Spagna, i due principali esportatori di arance nel MEC; il Consiglio ha ricevuto proprio oggi altre proteste dall'Algeria, dal Marocco e dalla Tunisia. Gli alti prezzi fissati per le importazioni delle arance, dicono i rappresentanti dei tre Paesi in una lettera, colpirebbero duramente le economie algerina, marocchina e tunisina.

### IL PRINCIPE AKIHITO padre la seconda volta

Tokio, 29. La Principessa Michiko ha dato oggi alla luce un maschietto. Michiko e suo marito, il Principe ereditario Akihito, hanno già un figlio di cinque anni, il Principe Hiro.

IL GENERALE CONGOLESE MOBUTU FA SCUOLA IN AFRICA

## COLPO DI STATO INCRUENTO DEI MILITARI NEL DAHOMEY

Esautorate le autorità civili dal capo delle forze armate Soglo, protagonista della rivolta, fece già cadere un governo

Cotonou, 29. I militari hanno percorso una altra tappa nella scalata al potere nel Paese indipendente africano. Nel Dahomey il comandante delle forze armate, generale Christophe Soglo, ha esautorato il Presidente, vicepresidente e Primo Ministro, annunciando formalmente di avere accettato le loro dimissioni. Soglo, facendo annunciare le dimissioni del Presidente Sourou Migan Ahyi e del Primo Ministro Justin Ahomadegbe, ha reso noto di avere affidato al Presidente dell'Assemblea nazionale Tahitrou Congaou il compito di formare il nuovo Governo. Secondo i portavoce dell'uomo forte del Dahomey il Governo Congaou rimarrà in carica fino a quando il popolo non potrà essere consultato. Per ora in sostanza il potere è comunque tutto nelle mani di Christophe Soglo che ha compiuto nel Dahomey un'operazione analoga a quella effettuata nel Congo da Mobutu.

Il colpo di stato è stato eseguito senza colpo ferire: le truppe hanno occupato la radio, i Ministeri, altri edifici pubblici e si sono mostrati nei punti strategici di vari centri. Non è servito altro. Va ricordato che non diversamente nell'ottobre del 1963 il generale Soglo portò al potere Ahyi e Ahomadegbe; tenuto presente ciò si comprende perfettamente l'ampiezza del potere di quest'uomo che fa e disfa i Governi a suo piacimento. Il Presidente ed il Primo Ministro erano su posizioni politiche contrastanti e la crisi si era praticamente aperta il 25 novembre. Il generale Soglo, cinquantaseienne ex-capitano dell'Esercito francese, ha ritenuto a questo punto che il dissidio paralizzasse il Paese ed ha messo a riposo entrambi gli uomini.

Il Dahomey, uno Stato esandwich, tra il Togo, la Nigeria ed il Ghana, ottenne la sua indipendenza nel 1960. Il Primo Ministro era suo guidato da Hubert Maga che però, appunto nel 1963, fu rovesciato per iniziativa di Soglo. Ahomadegbe ha dato immediatamente le dimissioni non appena il generale si è mosso, mentre il Presidente Ahyi ha tentato di resistere alle pressioni dei comandanti delle Forze armate. Da Porto Novo l'ex-Presidente aveva fatto sapere l'altra sera che non accettava di dare le dimissioni. Dopo di allora, a Cotonou c'è stata una dimostrazione popolare contro Ahyi ed una seconda si è svolta invece a Porto Novo in favore dell'ex-Presidente. A sciogliere quest'ultima è intervenuto l'esercito. Stamani due colon-

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 29. Sabato prossimo l'astronave «Gemini 7» dovrebbe partire dalla base di lancio numero 19 di Cape Kennedy e tentare il più lungo viaggio spaziale finora sperimentato: quattordici giorni di corsa in orbita, giusto il tempo di un viaggio di andata e ritorno per la Luna. Nove giorni dopo quel lancio, un altro razzo porterà in orbita la «Gemini 6» il cui compito è quello di dare la caccia alla «Gemini 7», raggiungerla, e volare in formazione per due giorni con lei e ritornare sulla Terra. Sarà possibile alla «N.A.S.A.» realizzare il complesso programma nel tempo prestabilito? I responsabili dell'Agenzia spaziale americana dicono di sì, nonostante lo scoppio prima dei tecnici addetti alla messa a punto delle due spaziali di un guasto, poi, alla apparecchiatura elettrica della «Gemini 7», guasto che si è rivelato ieri, durante una delle prove generali compiute da Frank Borman e James Lovell, i due piloti del viaggio di due settimane intorno alla Terra. Il guasto si è rivelato quando i due piloti, seduti all'interno della capsula già sistemata sul razzo Titan, hanno manovrato il sistema di emergenza per la guida della nave spaziale.

Risultati inutili tutti i lavori compiuti dagli specialisti per riparare il guasto, il direttore del lancio ha ordinato che l'apparecchio difettoso — un generatore di corrente — fosse sostituito con uno nuovo. Il risultato è stato scoraggiante: anche il nuovo aveva gli stessi difetti di quello già scelto e a lungo collaudato con buoni risultati fino a ieri, quando improvvisamente fallì. Guasto per guasto, hanno detto i tecnici, è meglio mettere al suo posto quel generatore già collaudato e che può essere riparato (speranza) prima di sabato. Così l'apparecchio è tornato nella complicata struttura tecnologica racchiusa nella capsula. Si lavora a Cape Kennedy ventiquattro ore su ventiquattro per

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 29. Ogni sorta di argomenti, dal prezzo delle arance ai missili atomici, è rientrata nel dibattito sulle dichiarazioni governative fatte da Erhard il dicembre scorso, che è stato dominato da forti accenti polemici tra Governo e opposizione e costantemente influenzata, dall'una e dall'altra parte, dall'atmosfera di incipiente crisi economica che grava sulla Germania.

Naturalmente la valutazione di quest'ultimo fenomeno è stata diversa tra opposizioni e Governo, sostenendo la prima per bocca del suo capo, il socialdemocratico Fritz Erler, che la situazione è grave in quanto il Governo opera una politica antisalariale e non è in grado di mantenere le promesse fatte durante la campagna elettorale: sostenendo invece il Governo, che niente di drammatico è ancora successo ma che, come del resto era stato sempre sottolineato dallo stesso Erhard, si impongono delle economie severe.

«Nessuno può sostenere — ha detto Erhard rimproverando il capo dei socialisti — che un Paese che offre settantemila posti liberi e impiega un milione e duecentomila lavoratori stranieri, possa essere giudicato dall'andamento incerto di questa o quella impresa siderurgica. Il capo dell'opposizione aveva fatto, abbondante riferimento alla crisi dell'acciaio tedesco che non trova sbocchi verso l'esportazione e che è gravata dalla crescita dei costi di produzione, nonché alla superproduzione di carbone che minaccia di mettere in crisi questa già zoppicante fonte di energia e un larghissimo strato di lavoratori, ma Erhard non ha accettato le accuse. Vi è stato anzi un momento di autentica tensione — insinuato per un'assemblea come quella tedesca — allorché Erler ha chiesto a Erhard contro quali spese egli si fosse pronunciato nell'ambito del Consiglio dei Ministri, e il Cancelliere ha duramente ribattuto con la frase: «Ciò non la riguarda». A questo punto si sono alzate altissime grida di sdegno.

La prima giornata del dibattito ha trovato invece, sostanzialmente d'accordo l'opposizione e il Governo in materia di politica estera e di politica militare. Tutti gli oratori intervenuti sull'argomento che più interessa attualmente la politica occidentale, cioè la responsabilità di un accordo sulle responsabilità nucleari che riesce ad accentrare tutte le parti e d'altra parte non spaccia decisamente all'Unione Sovietica, elemento cardine dell'equilibrio mondiale, hanno sostenuto il buon diritto dei tedeschi ad essere trattati alla pari degli altri alleati.

Michele Pavivich

ACCOLTO CON INTERESSE E CURIOSITA' DAL MONDO CULTURALE MOSCOVITA

## Primo romanzo anti-Kruscev in circolazione nell'U.R.S.S.

Ne è autore un ucraino, profondo conoscitore della vita dei contadini

Mosca, 29. Sul piano letterario-politico vivo interesse sta suscitando nell'Unione Sovietica il romanzo pubblicato nei due ultimi numeri della rivista letteraria «Neva» e intitolato «Gli uomini non sono angeli». L'opera è stata scritta dall'ucraino Ivan Stadiuk che già nel 1962 aveva dipinto un grande affresco nel quale mostrava la dura condizione di vita dei contadini sovietici alle prese con l'arbitrio dei burocrati nel periodo della collettivizzazione staliniana.

A prescindere dall'interesse letterario il romanzo «Gli uomini non sono angeli» appare interessante anche perché si tratta del primo romanzo anti-Kruscev che si è apparso nell'Unione Sovietica. In esso Stadiuk ricostruisce le reazioni alla applicazione al mondo dei contadini delle direttive e delle riforme imposte da Krus-

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29. Dopo il lancio del loro primo satellite artificiale «A1», i francesi pensano a nuove e più fantasiose imprese spaziali. Vi è perfino una giovane donna che si è proclamata «candidata al volo spaziale» che vuole diventare la prima cosmonauta francese. La giovane donna si chiama Sophie Delouis, è bionda con gli occhi azzurri, ha 25 anni. Ha il brevetto di pilota fin dall'età di 15 anni e dirige attualmente il centro di volo a vela di Montargis, non lontano da Parigi.

Sophie ha dichiarato di essere rimasta molto impressionata dalla impresa spaziale di Valentina Tereschkova. E' stato appunto il volo della cosmonauta sovietica che le ha dato l'idea di cominciare ad allenarsi per lo spazio. La giovane donna intende ora prendere il brevetto di pilota per gli aerei a reazione. Successivamente cercherà di entrare in contatto con i tecnici francesi che hanno lanciato «A1» per indurli a fondare un centro d'addestramento per cosmonauti.

Sophie si è evidentemente lasciata trasportare da un entusiasmo eccessivo. Per quanto riguarda i voli spaziali, la Francia è ancora alle prime armi. Il fatto che un satellite sperimentale abbia potuto essere messo in orbita non implica affatto che i francesi siano capaci di lanciare in un futuro prossimo, un satellite abitato.

UNA GIOVANE FRANCESE «candidata» spaziale

Parigi, 29. Dopo il lancio del loro primo satellite artificiale «A1», i francesi pensano a nuove e più fantasiose imprese spaziali. Vi è perfino una giovane donna che si è proclamata «candidata al volo spaziale» che vuole diventare la prima cosmonauta francese. La giovane donna si chiama Sophie Delouis, è bionda con gli occhi azzurri, ha 25 anni. Ha il brevetto di pilota fin dall'età di 15 anni e dirige attualmente il centro di volo a vela di Montargis, non lontano da Parigi.

Sophie ha dichiarato di essere rimasta molto impressionata dalla impresa spaziale di Valentina Tereschkova. E' stato appunto il volo della cosmonauta sovietica che le ha dato l'idea di cominciare ad allenarsi per lo spazio. La giovane donna intende ora prendere il brevetto di pilota per gli aerei a reazione. Successivamente cercherà di entrare in contatto con i tecnici francesi che hanno lanciato «A1» per indurli a fondare un centro d'addestramento per cosmonauti.

Sophie si è evidentemente lasciata trasportare da un entusiasmo eccessivo. Per quanto riguarda i voli spaziali, la Francia è ancora alle prime armi. Il fatto che un satellite sperimentale abbia potuto essere messo in orbita non implica affatto che i francesi siano capaci di lanciare in un futuro prossimo, un satellite abitato.

UNA GIOVANE FRANCESE «candidata» spaziale

Parigi, 29. Dopo il lancio del loro primo satellite artificiale «A1», i francesi pensano a nuove e più fantasiose imprese spaziali. Vi è perfino una giovane donna che si è proclamata «candidata al volo spaziale» che vuole diventare la prima cosmonauta francese. La giovane donna si chiama Sophie Delouis, è bionda con gli occhi azzurri, ha 25 anni. Ha il brevetto di pilota fin dall'età di 15 anni e dirige attualmente il centro di volo a vela di Montargis, non lontano da Parigi.

Sophie ha dichiarato di essere rimasta molto impressionata dalla impresa spaziale di Valentina Tereschkova. E' stato appunto il volo della cosmonauta sovietica che le ha dato l'idea di cominciare ad allenarsi per lo spazio. La giovane donna intende ora prendere il brevetto di pilota per gli aerei a reazione. Successivamente cercherà di entrare in contatto con i tecnici francesi che hanno lanciato «A1» per indurli a fondare un centro d'addestramento per cosmonauti.

Sophie si è evidentemente lasciata trasportare da un entusiasmo eccessivo. Per quanto riguarda i voli spaziali, la Francia è ancora alle prime armi. Il fatto che un satellite sperimentale abbia potuto essere messo in orbita non implica affatto che i francesi siano capaci di lanciare in un futuro prossimo, un satellite abitato.

UNA GIOVANE FRANCESE «candidata» spaziale

Parigi, 29. Dopo il lancio del loro primo satellite artificiale «A1», i francesi pensano a nuove e più fantasiose imprese spaziali. Vi è perfino una giovane donna che si è proclamata «candidata al volo spaziale» che vuole diventare la prima cosmonauta francese. La giovane donna si chiama Sophie Delouis, è bionda con gli occhi azzurri, ha 25 anni. Ha il brevetto di pilota fin dall'età di 15 anni e dirige attualmente il centro di volo a vela di Montargis, non lontano da Parigi.

Sophie ha dichiarato di essere rimasta molto impressionata dalla impresa spaziale di Valentina Tereschkova. E' stato appunto il volo della cosmonauta sovietica che le ha dato l'idea di cominciare ad allenarsi per lo spazio. La giovane donna intende ora prendere il brevetto di pilota per gli aerei a reazione. Successivamente cercherà di entrare in contatto con i tecnici francesi che hanno lanciato «A1» per indurli a fondare un centro d'addestramento per cosmonauti.

Sophie si è evidentemente lasciata trasportare da un entusiasmo eccessivo. Per quanto riguarda i voli spaziali, la Francia è ancora alle prime armi. Il fatto che un satellite sperimentale abbia potuto essere messo in orbita non implica affatto che i francesi siano capaci di lanciare in un futuro prossimo, un satellite abitato.

UNA GIOVANE FRANCESE «candidata» spaziale

Parigi, 29. Dopo il lancio del loro primo satellite artificiale «A1», i francesi pensano a nuove e più fantasiose imprese spaziali. Vi è perfino una giovane donna che si è proclamata «candidata al volo spaziale» che vuole diventare la prima cosmonauta francese. La giovane donna si chiama Sophie Delouis, è bionda con gli occhi azzurri, ha 25 anni. Ha il brevetto di pilota fin dall'età di 15 anni e dirige attualmente il centro di volo a vela di Montargis, non lontano da Parigi.

Sophie ha dichiarato di essere rimasta molto impressionata dalla impresa spaziale di Valentina Tereschkova. E' stato appunto il volo della cosmonauta sovietica che le ha dato l'idea di cominciare ad allenarsi per lo spazio. La giovane donna intende ora prendere il brevetto di pilota per gli aerei a reazione. Successivamente cercherà di entrare in contatto con i tecnici francesi che hanno lanciato «A1» per indurli a fondare un centro d'addestramento per cosmonauti.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29. Dopo il lancio del loro primo satellite artificiale «A1», i francesi pensano a nuove e più fantasiose imprese spaziali. Vi è perfino una giovane donna che si è proclamata «candidata al volo spaziale» che vuole diventare la prima cosmonauta francese. La giovane donna si chiama Sophie Delouis, è bionda con gli occhi azzurri, ha 25 anni. Ha il brevetto di pilota fin dall'età di 15 anni e dirige attualmente il centro di volo a vela di Montargis, non lontano da Parigi.

Sophie ha dichiarato di essere rimasta molto impressionata dalla impresa spaziale di Valentina Tereschkova. E' stato appunto il volo della cosmonauta sovietica che le ha dato l'idea di cominciare ad allenarsi per lo spazio. La giovane donna intende ora prendere il brevetto di pilota per gli aerei a reazione. Successivamente cercherà di entrare in contatto con i tecnici francesi che hanno lanciato «A1» per indurli a fondare un centro d'addestramento per cosmonauti.

Sophie si è evidentemente lasciata trasportare da un entusiasmo eccessivo. Per quanto riguarda i voli spaziali, la Francia è ancora alle prime armi. Il fatto che un satellite sperimentale abbia potuto essere messo in orbita non implica affatto che i francesi siano capaci di lanciare in un futuro prossimo, un satellite abitato.

UNA GIOVANE FRANCESE «candidata» spaziale

Parigi, 29. Dopo il lancio del loro primo satellite artificiale «A1», i francesi pensano a nuove e più fantasiose imprese spaziali. Vi è perfino una giovane donna che si è proclamata «candidata al volo spaziale» che vuole diventare la prima cosmonauta francese. La giovane donna si chiama Sophie Delouis, è bionda con gli occhi azzurri, ha 25 anni. Ha il brevetto di pilota fin dall'età di 15 anni e dirige attualmente il centro di volo a vela di Montargis, non lontano da Parigi.

Sophie ha dichiarato di essere rimasta molto impressionata dalla impresa spaziale di Valentina Tereschkova. E' stato appunto il volo della cosmonauta sovietica che le ha dato l'idea di cominciare ad allenarsi per lo spazio. La giovane donna intende ora prendere il brevetto di pilota per gli aerei a reazione. Successivamente cercherà di entrare in contatto con i tecnici francesi che hanno lanciato «A1» per indurli a fondare un centro d'addestramento per cosmonauti.

Sophie si è evidentemente lasciata trasportare da un entusiasmo eccessivo. Per quanto riguarda i voli spaziali, la Francia è ancora alle prime armi. Il fatto che un satellite sperimentale abbia potuto essere messo in orbita non implica affatto che i francesi siano capaci di lanciare in un futuro prossimo, un satellite abitato.

UNA GIOVANE FRANCESE «candidata» spaziale

Parigi, 29. Dopo il lancio del loro primo satellite artificiale «A1», i francesi pensano a nuove e più fantasiose imprese spaziali. Vi è perfino una giovane donna che si è proclamata «candidata al volo spaziale» che vuole diventare la prima cosmonauta francese. La giovane donna si chiama Sophie Delouis, è bionda con gli occhi azzurri, ha 25 anni. Ha il brevetto di pilota fin dall'età di 15 anni e dirige attualmente il centro di volo a vela di Montargis, non lontano da Parigi.

Sophie ha dichiarato di essere rimasta molto impressionata dalla impresa spaziale di Valentina Tereschkova. E' stato appunto il volo della cosmonauta sovietica che le ha dato l'idea di cominciare ad allenarsi per lo spazio. La giovane donna intende ora prendere il brevetto di pilota per gli aerei a reazione. Successivamente cercherà di entrare in contatto con i tecnici francesi che hanno lanciato «A1» per indurli a fondare un centro d'addestramento per cosmonauti.

Sophie si è evidentemente lasciata trasportare da un entusiasmo eccessivo. Per quanto riguarda i voli spaziali, la Francia è ancora alle prime armi. Il fatto che un satellite sperimentale abbia potuto essere messo in orbita non implica affatto che i francesi siano capaci di lanciare in un futuro prossimo, un satellite abitato.

UNA GIOVANE FRANCESE «candidata» spaziale

Parigi, 29. Dopo il lancio del loro primo satellite artificiale «A1», i francesi pensano a nuove e più fantasiose imprese spaziali. Vi è perfino una giovane donna che si è proclamata «candidata al volo spaziale» che vuole diventare la prima cosmonauta francese. La giovane donna si chiama Sophie Delouis, è bionda con gli occhi azzurri, ha 25 anni. Ha il brevetto di pilota fin dall'età di 15 anni e dirige attualmente il centro di volo a vela di Montargis, non lontano da Parigi.

Sophie ha dichiarato di essere rimasta molto impressionata dalla impresa spaziale di Valentina Tereschkova. E' stato appunto il volo della cosmonauta sovietica che le ha dato l'idea di cominciare ad allenarsi per lo spazio. La giovane donna intende ora prendere il brevetto di pilota per gli aerei a reazione. Successivamente cercherà di entrare in contatto con i tecnici francesi che hanno lanciato «A1» per indurli a fondare un centro d'addestramento per cosmonauti.

Sophie si è evidentemente lasciata trasportare da un entusiasmo eccessivo. Per quanto riguarda i voli spaziali, la Francia è ancora alle prime armi. Il fatto che un satellite sperimentale abbia potuto essere messo in orbita non implica affatto che i francesi siano capaci di lanciare in un futuro prossimo, un satellite abitato.

UNA GIOVANE FRANCESE «candidata» spaziale

Parigi, 29. Dopo il lancio del loro primo satellite artificiale «A1», i francesi pensano a nuove e più fantasiose imprese spaziali. Vi è perfino una giovane donna che si è proclamata «candidata al volo spaziale» che vuole diventare la prima cosmonauta francese. La giovane donna si chiama Sophie Delouis, è bionda con gli occhi azzurri, ha 25 anni. Ha il brevetto di pilota fin dall'età di 15 anni e dirige attualmente il centro di volo a vela di Montargis, non lontano da Parigi.

Sophie ha dichiarato di essere rimasta molto impressionata dalla impresa spaziale di Valentina Tereschkova. E' stato appunto il volo della cosmonauta sovietica che le ha dato l'idea di cominciare ad allenarsi per lo spazio. La giovane donna intende ora prendere il brevetto di pilota per gli aerei a reazione. Successivamente cercherà di entrare in contatto con i tecnici francesi che hanno lanciato «A1» per indurli a fondare un centro d'addestramento per cosmonauti.

† Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il 27 novembre 1965

DOTT. RAG.

Pino Abbondanno

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie VITTORIA, la figlia ORETTA con il marito TULLIO INGRAVALLE, le nipotine BRUNELLA e SUSANNA, la sorella MARIA ved. ALESSANDRI, la suocera EMILIA ved. ZAMARA e i parenti tutti.

Trieste, 30 novembre 1965

Con profondo lutto la famiglia dell'amico della sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI partecipa al lutto della famiglia.

STELIO, ELIDE e MARIO ZANDEGIACOMO si associano adolorati per la perdita del caro amico

Pino

La Sezione Venezia Giulia dell'UNIONE ITALIANA CIECHI partecipa al lutto della famiglia per l'imatura e improvvisa scomparsa del suo Vicepresidente

DOTT.

Pino Abbondanno

†

Ieri, a Milano, dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Pelos

mediatore, di anni 74

Affrunti ne danno il doloroso annuncio la moglie AMELIA, la figlia ORETTA e DANTE (assenti), NINETTA e DINO, i generi, le nuore e i cari nipotini unitamente ai parenti tutti. La data e il luogo della tumulazione verranno comunicati agli amici in un secondo tempo. Monfalcone - Milano 30 novembre 1965

† Dopo lunghe sofferenze, munite dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Rizzian v. Sterle

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio FRANCESCO con la moglie DIANA, la figlia MARIA con il marito BRUNO SARDI e la figlia VERA unitamente ai nipoti e ai nipotini. Partecipa al lutto l'affezionata cognata RITA RIZZIAN.

Particolare ringraziamento al medico curante dott. Guerrino Dobrilla e ai medici dott. M. M. T. e dott. Edoardo de Michelini.

Trieste, 29 novembre 1965

(Primaria Impresa Zimolo)

† Lontana dalla sua Istra è deceduta

Maria ved. Vivoda

n. Cherbavaz

lasciando nel dolore la figlia OTTILIA con il marito, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 30 novembre alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore. Parteciperà alla tumulazione la cara Estina verrà tumulata nella tomba di famiglia a Capodistria. (I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie LONZA.

† Il 28 novembre si è spenta la nostra cara

Eufemia v. Della Savia

Ne danno il triste annuncio i figli EDVINO (assente), SABINA, i fratelli e la sorella, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 30 novembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

La PETROLEUM CHEMICAL INSPECTORS di Genova presenta i funerali per la morte del papà collaboratore Livio Cardella per la morte del papà

Raimondo Cardella

Genova, 20 novembre 1965

Si uniscono al cordoglio: — dott. F. CARDIA e famiglia — Collaboratori tutti della PETROLEUM CHEMICAL INSPECTORS

Il Preside, i colleghi e il personale di Segreteria della Scuola «G. Brunner» partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF. ING.

Gaetano Bertucci

IL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO ringrazia le Autorità, i cittadini e i compagni che hanno preso parte al cordoglio dei socialisti democratici per la scomparsa di

Angelica Balabanoff

che ha dedicato tutta la sua esistenza alla causa dei lavoratori. 30 novembre 1965

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

Placido Varnerin (Uci)

lo ricordano con immutato rimpianto la moglie e i familiari.

Oggi 30 novembre ricorre il II anniversario della morte di

Guido Battista

La moglie, i figli, le nuore e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

Francesco



anche in casa  
bastano 40 grammi  
di Cynar  
contro il logorio  
della vita moderna

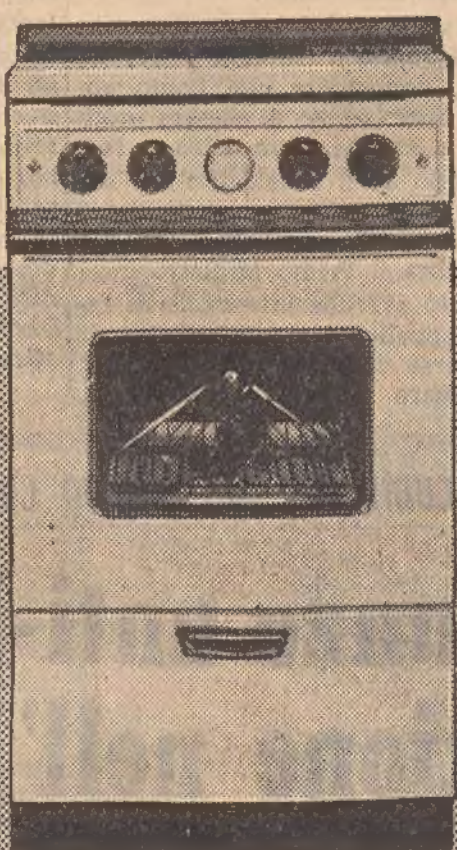
lui porta a casa  
la serenità  
con una bottiglia  
di Cynar

# CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Questa sì!  
è una  
sicurezza

## Sital



SI' LA **Sital** OFFRE LA SICUREZZA DI PRODOTTI ALTAMENTE QUALIFICATI

**LAVATRICE SUPERAUTOMATICA**  
**Sital ss**  
108 kg. di peso netto - assolutamente stabile - silenziosissima - materiali di primissima qualità - 5 kg. di biancheria.

**FRIGORIFERI Sital**  
ormai affermatissimi per qualità, estetica e funzionalità confermandoci i frigoriferi di maggiore sicurezza.

**CUCINE A GAS Sital**  
MISTE ED ELETTRICHE  
Una produzione di alta classe - con grill - a griglia panoramica.

**LAVATRICE SUPERAUTOMATICA**  
**Sital EXPORT**  
massima resistenza - semplicissima manovrabilità d'uso - 5 kg. di biancheria



**SCEGLIETE BENE  
E SPENDERETE  
CON SICUREZZA**

OFFICINE SMALTERIE **Sital** Stabilimenti in **ABBIATEGRASSO** (Milano) Telef. 942587/8/9

Agenzia con deposito: **BERLANDA VICENTINI OTTORINA** - Via Cavour, 10 - **TRENTO** - Tel. 23.670

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENDON.**  
SI DOMUS IMMOBILIARE  
STRADA DEL PRULI VISTA  
MARE prossima consegna, 2, 3  
stanze, cucina, soggiorno, doppi  
servizi, garage, ascensore,  
termonafta, balconate, facilitazioni  
di pagamento, DOMUS IMMOBILIARE  
VIA FRANCA PRONTO INGRESSO 3 stanze,  
stanza, cucina, ripostiglio,  
ascensore, veranda, riscaldamento,  
vista mare, DOMUS IMMOBILIARE  
CENTRALE PRIMO INGRESSO 2 stanze,  
cucina, bagno gabinetto, ripostiglio,  
poggiolo, ascensore, termonafta,  
pagamento dilazionato, DOMUS IMMOBILIARE  
P'ANNUNZIO PRONTO INGRESSO 4 stanze,  
cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio,  
ascensore, termonafta, rateazioni  
lungissime, DOMUS IMMOBILIARE  
COMBINAZIONE RINUNCIA ALDISIO 2 stanze,  
cucina, bagno gabinetto, poggiolo,  
riscaldamento, ripostiglio, saldo  
mutuo 5800 mensili, DOMUS IMMOBILIARE  
VIA ROMAGNA PRIMO INGRESSO 2 stanze,  
bagno, gabinetto, ripostiglio,  
ascensore, termonafta, 4.200.000  
DOMUS IMMOBILIARE RE-VOLTIELLA prossima consegna,  
2-3 stanze, cucina, bagno gabinetto,  
poggiolo, ascensore, termonafta,  
ripostiglio, VENDON SI AGENZIA IMMOBILIARE  
DOMUS, GALLERIA TERGESTEO,  
160 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** in  
via Ghirlandolo, Vergerio, prossima  
ingresso, 1-2-3 stanze più  
servizi, finiture accurate, comodi  
forti moderni acqua calda centralizzata.  
Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento.  
Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, tel. 30088-35107  
1158 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** di lusso  
in palazzina con parco e vista  
panoramica, zona Passeggio  
ant'Andrea e via Bellosguardo  
(Noire Dame De Sion). Prezzi  
condizioni di pagamento favorevoli.  
Informazioni Cividin & Rosenwasser,  
via Diaz 7. Telefoni 30088-35107.  
1168 S

**A BOLOGNA**  
IL PICCOLO è in vendita  
nelle seguenti rivendite  
**BENTIVOGLIO** - piazza XX  
Settembre  
**GAMBERINI** - piazza della  
Stazione - via Pietramellata  
**AMEDEO** - via Indipendenza  
ang. via A. Righi  
**BRICCOLI** - via Indipendenza  
ang. via Manzoni  
**CABURAZZA** - via Indipendenza  
ang. via U. Bassi  
**FENNESI** - piazza Maggiore  
**GASPARI R.** - piazza Maggiore  
Modernissimo  
**DUE TORRI** - Due Torri  
via Rizzoli  
**BOSCHI** - via Marconi  
**RAMINI** - via Marconi ang.  
via U. Bassi  
**SAF** - n. 1, n. 2, n. 3 della  
Stazione Centrale

**A.B. APPARTAMENTI** signorili,  
centrali, pronta consegna, rifiniture  
accuratissime, 2, 3 stanze,  
accessori, terrazze, venditori;  
mutuo, accettansi aldisiani.  
AGEP, Crispi 14.  
26014 S  
**A.B. CONVENIENTISSIMI** prossima  
consegna venditori 1, 2, 3  
stanze, 2.000.000 contanti, saldo  
dilazionato; accettansi aldisiani.  
AGEP, Crispi 14.  
26018 S  
**A.B. OTTIMO** investimento, altissimo  
reddito, venditori appartamenti  
ogni con 400.000. AGEP, Crispi 14.  
26016 S  
**A.B. SAN GIACOMO DIACONO**,  
venditori appartamenti 1, 2, 3, 4  
stanze, ogni comfort; dilazioni  
pagamento. AGEP, Crispi 14.  
26010 S

**A. SAPPADA** venditi villa splendida  
completamente mobilita, termonafta.  
Informazioni telef. 35503 ore negozio.  
49053 S  
**A.B. ZONA VERDE**, palazzina  
con garage, appartamenti 2 stanze,  
salone, terrazze, venditori.  
AGEP, Crispi 14.  
26006 S  
**A.B. ZONA DONADONI** venditori  
appartamenti accuratissimi, 2  
stanze soggiorno; 3 stanze cucina,  
doppi servizi, terrazze, centralnaffa,  
ascensore; 3.000.000 contanti, saldo  
dilazionato, accettansi aldisiani.  
AGEP, Crispi 14.  
26012 S  
**A. ABITAZIONI** zona verde  
(via Commerciale - Sara Davis)  
vista ascensore centralnaffa, rifiniture  
buone consegna giugno  
prezzi convenienti ampie dilazioni  
1 stanza ampio cucinino  
soggiorno poggiolo lire 4.600.000,  
2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio  
poggiolo lire 5.600.000,  
3 stanze cucina 2 poggioli lire 7.000.000;  
garage a richiesta. Impresa ing. Cumini,  
salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501.  
A. AFFARONE libero 2 vani più  
accessori, panoramico soleggiatissimo  
venditi 1.800.000 pagamento 850.000  
cantanti 20.600 mensili. Visitare ore 11-13,  
Vicolo Castagneto 67, rivolgersi in  
cortile. 48388 S  
A. PREZZO eccezionale ammezzato,  
alto, 2 stanze soggiorno cucinino  
ripostiglio poggiolo nuovo  
prontingresso via Solitro (Rolano),  
laterale di via Udine) visitabile  
orario cantiere. Impresa ing. Cumini,  
salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501.  
25591 S  
A. PRONTA consegna in palazzina  
zona verde, vista (via del Porta)  
ascensore centralnaffa 2 stanze  
cucina 2 poggioli garage cantina  
3.0 piano lire 3 milioni 800.000  
cantanti, saldo in 10 anni. Impresa ing. Cumini,  
salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501.  
25591 S  
A. PRONTA consegna alloggi 2  
stanze soggiorno cucinino ripostiglio  
2 poggioli 2.0 piano ascensore  
centralnaffa via Solitro (Rolano),  
laterale di via Udine) visitabile  
orario di cantiere. Impresa ing. Cumini,  
salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501.  
25593 S  
A. UFFICIO due stanze antichissima  
ripostiglio gabinetto pronta  
consegna prezzo convenientissimo  
zona Rolano. Impresa ing. Cumini,  
salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501.  
25593 S

**AFFARONE**, liberi ed occupati  
2 camere, camerette, accessori,  
poggiolo, cantina, venditori 2 milioni  
800 mila, 3.450.000. Forti  
facilitazioni pagamento. Visitare  
ore 10-13, 15-18 giornalmente,  
Leopardi 1, paraggi Stazione  
centrale.  
48384 S  
**APPARTAMENTI** signorili, doppi  
servizi, cantina, garage, finiture  
accuratissime, pronto ingresso,  
venditori. Visitare via Romagna 9,  
dalle 8 alle 12, telef. 61732.  
49066 S  
**APPARTAMENTO ROIANO** due  
stanze, soggiorno, cucinino, bagno  
poggioli centralnaffa ascensore,  
vende pronto ingresso immobiliare  
CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.  
26064 S  
**APPARTAMENTO** zona STAZIO,  
NE 6 stanze, soggiorno, cucinino,  
no, tripli servizi, 2 poggioli centralnaffa,  
ascensore, VII, finiture  
lussuose vende immobiliare CIVICA  
piazza S. Giovanni 4, tel. 61712.  
26064 S  
**APPARTAMENTO** via TIBULLO  
con giardino 2 stanze soggiorno,  
cucino, doppi servizi, ripostiglio,  
terrazze, centralnaffa, ascensore,  
lire 6.600.000 VENDIMMOBILIARE  
VESTA via Gallina 4, 730344  
26074 S  
**APPARTAMENTO** centralissimo  
Carducci: 2 stanze cucina walter,  
possibilità doccia vendiamo 3  
milioni 750.000. Alabarda, Spiridione 6.  
49067 S  
**APPARTAMENTO** signorile vasto  
in villa con-senza giardino  
proprio vendesi città. Informazioni  
telef. 35503 ore negozio.

**APPARTAMENTO** Ghirlandolo  
3 stanze, cucina, bagno, poggiolo,  
riscaldamento vendesi. Telef. 50395.  
49061 S  
**OPPORTUNITA'** vendesi Udine  
fabbricato nuovo ogni comfort, sei  
appartamenti, cantina, garage,  
corte, 35.000.000. Scrivere Cassetta  
11/A SPI, Udine. 6634 S  
**TERRENI** con progetto approvato  
10 appartamenti 3 locali; altro  
con progetto 56 appartamenti,  
vende, permuta, proprietario,  
Telef. 23182.  
48384 S  
**VENDITORI** 2 appartamenti, 1  
negozio, pronta consegna, nuovissimi,  
con mutui, lunghe rateazioni,  
accessori gran lusso garantiti.  
Giornalmente Vittorio da Feltrino 1, 14-17 visite.  
Telefonare 24232 per informazioni.  
Senza mediazioni. 26056 S  
**VILLETTA** seminuova, Cacciato:  
3 stanze, servizi, bellissimo  
giardino frutteto recintato,  
vendiamo occasione. Alabarda,  
Spiridione 6.  
49067 S

**U Matrimoniali L. 70**  
**GIOVANE** venticinquenne  
nubilante conoscerebbe signorina  
o vedova, età adeguata scopo  
matrimonio. Cassetta 26066  
U, SPI.

**V Diversi L. 60**  
**CEDESI** scoperta legge genetica  
soltanto a medico. Escluso  
casistica. Massima segretezza.  
Carta identità 16.639.116, Fermo  
posta.  
25998 V

**CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare la ricerca viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.  
Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.  
I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.  
La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inseritori.  
La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

**Abbonamenti per il 1966**  
al

## «PICCOLO»

**IL PICCOLO**

Sei numeri settimanali ....

Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina

**PICCOLO SERA**

Sei numeri settimanali ....

| ITALIA |       | ESTERO                          |        |        |                                |        |        |
|--------|-------|---------------------------------|--------|--------|--------------------------------|--------|--------|
|        |       | Paesi a tariffa postale ridotta |        |        | Paesi a tariffa postale intera |        |        |
| Anno   | Sem.  | Trim.                           | Anno   | Sem.   | Trim.                          | Anno   | Sem.   |
| 13.000 | 6.750 | 3.500                           | 22.000 | 11.250 | 5.750                          | 26.500 | 13.500 |
| 15.150 | 7.900 | 4.100                           | 25.550 | 13.100 | 6.700                          | 30.750 | 15.700 |
| 13.000 | 6.750 | 3.500                           | 22.000 | 11.250 | 5.750                          | 26.500 | 13.500 |
|        |       |                                 |        |        |                                |        |        |

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello del Conto Corrente Postale. Il nostro reca il numero 11/5398

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.